

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Scuola Nova Terra – Buccinasco (Mi)

Indice

| | |
|---|---------------|
| IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) | pag.3 |
| LA STORIA DELL'ISTITUTO | pag.4 |
| DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI | pag.6 |
| Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili | pag.6 |
| Organico e struttura organizzativa gestionale | pag.7 |
| Risorse strutturali | pag.8 |
| CURRICOLO DELL'ISTITUTO | pag.9 |
| La proposta educativa e formativa | pag.9 |
| La didattica | pag.9 |
| LA SCUOLA PRIMARIA | pag.10 |
| Caratteristiche essenziali della scuola primaria | pag.10 |
| L'offerta formativa | pag.11 |
| Competenze e curricolari | pag.15 |
| Percorsi specifici dell'offerta curricolare | pag.15 |
| Attività complementari del curriculum | pag.18 |
| Attività extra curricolari | pag.18 |
| Il personale docente | pag.18 |
| La classe | pag.19 |
| Articolazione della proposta | pag.20 |
| La valutazione | pag.22 |
| LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | pag.23 |
| Caratteristiche essenziali della scuola secondaria di primo grado | pag.23 |
| L'offerta formativa | pag.23 |
| La valutazione | pag.37 |
| Articolazione della proposta | pag.39 |
| Percorsi specifici dell'offerta curricolare | pag.40 |
| Attività complementari del curriculum | pag.41 |
| Attività extra curricolari | pag.42 |

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

pag.44

Organi Collegiali

pag.45

PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

pag.46

Obiettivi prioritari fissati e azioni di miglioramento

pag.46

SERVIZI E SICUREZZA

pag.49

Apertura degli sportelli al pubblico

pag.49

Contatti

pag.49

Spazi visibili per l'informazione

pag.49

Sicurezza

pag.49

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo



LA STORIA DELL'ISTITUTO

La Cooperativa Nova Terra, l'ente gestore della scuola, nasce nel 1979 dall'iniziativa di alcune famiglie residenti nel territorio di Buccinasco desiderose di proseguire e verificare anche nell'ambito scolastico la loro esperienza cristiana e di poter costruire un soggetto educativo aperto a tutti.

a) L'esperienza della scuola Nova Terra all'interno del Sistema Scolastico Nazionale

Nell'a.s. 1979/1980 viene avviata la Scuola Primaria, che nel 1982 ottiene la qualifica di "Scuola Parificata". Questo status, oltre al riconoscimento dal punto di vista giuridico e normativo, ha consentito di accedere al finanziamento per le scuole parificate previsto dal Ministero dell'Istruzione.

Nel 2002 è stato ottenuto il riconoscimento dello statuto della "Parità Scolastica", che ha consentito di raggiungere un obiettivo estremamente significativo, ovvero l'inserimento a pieno titolo nel Sistema Nazionale di Istruzione e di vedere riconosciuta la funzione pubblica della scuola.

Nell'a.s. 2003/2004 si è dato vita alla Scuola Secondaria di primo grado che nel giugno 2010 è diventata anch'essa Paritaria.

Dal settembre 2009 la scuola ha una nuova sede. Nei quasi 4.000 mq del nuovo Centro Scolastico Polifunzionale, sono ospitate 10 aule per la scuola primaria, 6 per la secondaria, 4 laboratori, una palestra di 400 mq e tutti i locali necessari per lo svolgimento delle attività didattiche.

Nell'a.s. 2013/2014 viene aperta la scuola di musica "NovaMusica" che accoglie stabilmente oltre 100 allievi ogni anno nei vari corsi di strumento (pianoforte, canto, chitarra, batteria etc.)

b) Il soggetto giuridico

La connotazione di scuola di ispirazione cristiana, ma non confessionale, e quindi laica e aperta a tutti, è presente ed evidente in tutte le scelte che l'Ente gestore opera, sia in ambito strettamente educativo e pedagogico sia dal punto di vista delle decisioni gestionali. Da qui, la scelta di assumere come forma giuridica quella della Cooperativa che ha espresso da subito l'impostazione di carattere partecipativo, democratico e di responsabilità personale nella conduzione dell'opera educativa.

Nel corso degli anni si è rafforzato il riferimento costante a valori comuni e condivisi quali la persona, la famiglia, l'accoglienza, il dialogo, la solidarietà, la sussidiarietà.

L'organo direttivo (il Consiglio di Amministrazione) esercita funzioni di garanzia della linea educativa e di indirizzo strategico e progettuale: definisce gli obiettivi e i programmi da attuare, verifica i risultati dell'attività amministrativa e lavora in piena autonomia decisionale riferendosi periodicamente all'assemblea dei soci.

c) Da Cooperativa a Cooperativa Sociale

La forma di Cooperativa è stata mantenuta sino al 2004, anno in cui si è modificata la natura giuridica in Cooperativa Sociale. Il cambiamento si è reso necessario per meglio rispondere alle esigenze sociali del territorio che sempre più coinvolgono la nostra scuola, con riferimento particolare all'area del disagio in età scolare e ai settori della cultura e dello sport.

Nel rispetto delle peculiarità di una Cooperativa Sociale, si è iniziato a riservare una particolare attenzione a servizi e offerte che, pur non essendo strettamente connessi all'attività didattica, rispondono alle esigenze del territorio e delle famiglie e consentono alla Cooperativa di contribuire allo sviluppo di un sistema di enti e organizzazioni non profit che possa essere un punto di riferimento per il tessuto sociale del territorio.

d) Rapporti con le istituzioni e il territorio

La Scuola mantiene costanti rapporti con le istituzioni scolastiche decentrate del Ministero dell'Istruzione e collabora fattivamente con enti pubblici e privati del territorio.

Sul versante didattico, Nova Terra vanta da diversi anni una stabile collaborazione nella condivisione dell'impostazione didattico-educativa con scuole paritarie di Milano e provincia.

La Cooperativa è iscritta alla Confcooperative e aderisce alla Federazione Opere Educative, una federazione di oltre 500 scuole di ogni ordine e grado frequentate complessivamente da circa 50.000 alunni e che opera sia sul piano dell'innovazione pedagogica e didattica, sia su quello dell'impostazione gestionale.

e) L'attività

La Scuola Nova Terra è l'unica Scuola Paritaria (non statale) presente sul territorio di riferimento.

Alcune caratteristiche, rimaste costanti nel tempo e anzi incrementate con sempre maggiore impegno, hanno decretato nel corso degli anni la crescita della Nova Terra:

- un'offerta formativa di qualità
- un'impostazione educativa chiara e ben riconoscibile
- la scelta dell'insegnante unico
- la stabilità nel tempo del corpo docente
- un tempo scuola costruito in base alla "tenuta" psicofisica del bambino
- la salvaguardia del primato della famiglia all'interno di una corresponsabilità nell'educazione

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.

La scuola è ubicata a Buccinasco e risponde ad un bacino d'utenza che copre una parte del sud-ovest milanese e si attesta intorno ai 110.000 abitanti.

Il territorio si caratterizza per una forte tradizione agricola e imprenditoriale (artigiani, PMI), che nel corso degli anni ha contribuito a realizzare progetti didattici in collaborazione con la scuola Nova Terra: percorsi scientifici e geografici e di conoscenza di realtà artigianali consolidate.

Sul territorio sono presenti diversi centri di aggregazione con i quali la scuola ha rapporti di collaborazione: Biblioteche comunali, Centro sportivo, Teatro comunale, realtà parrocchiali (oratorio S. Benedetto di Romano Banco e Maria Madre della Chiesa di via Marzabotto).

La popolazione scolastica è composta da famiglie italiane. Generalmente almeno uno dei genitori ha un lavoro regolare e il contesto sociale e culturale da cui provengono gli studenti è medio. Il livello socio-economico delle famiglie tendenzialmente favorisce la collaborazione scuola-famiglia nell'ottica del progetto educativo e didattico: le proposte, sia curricolari che extra-curricolari, sia gratuite che non, ottengono buona adesione da parte degli studenti e delle loro famiglie.

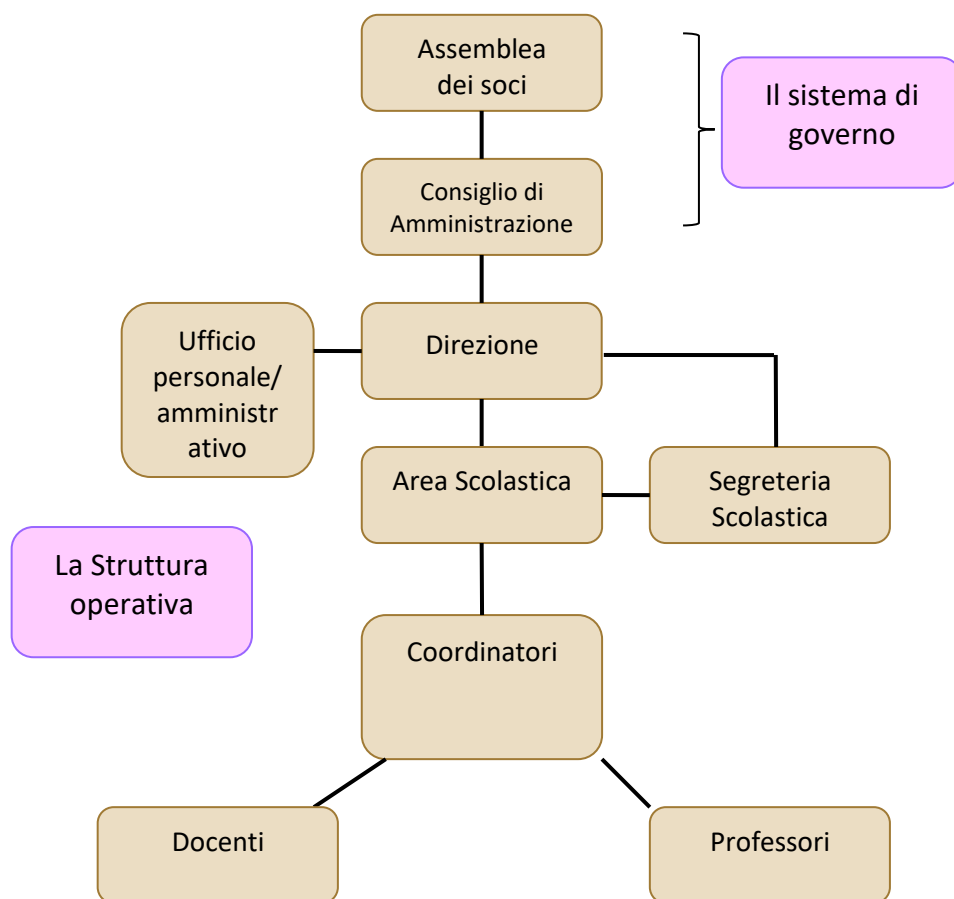


Organico e struttura organizzativa e gestionale

L'organico della scuola è composto dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria, da docenti di sostegno, dal personale amministrativo e direttivo, inquadrati secondo il CCNL Agidae.

Il soggetto gestore è una Cooperativa Sociale, onlus di diritto.

Nell'organigramma qui sotto vengono evidenziate le 2 aree principali (sistema di governo e struttura operativa):



L'ente gestore ha sempre adottato il criterio della libera associazione alla Cooperativa e alla conseguente adesione ai suoi fini statutari, non obbligando né i genitori né i dipendenti a diventarne soci, ma semplicemente chiedendo espressamente anche ai non soci di condividere l'impostazione educativo-pedagogica che caratterizza l'opera educativa e, laddove possibile, di sostenere fattivamente il soggetto che la gestisce.

Tale impostazione ha garantito il costante equilibrio nel rapporto tra il soggetto che eroga il servizio, mantenendone l'autonomia e la specificità di indirizzo, e l'utenza finale ed ha consentito di ottenere un credito crescente in termini di immagine. La compagine sociale vanta oggi 44 soci ed è composta da genitori che usufruiscono del servizio scolastico e da dipendenti della Cooperativa.

Il valore delle risorse umane di un'azienda, ed in particolare di un'opera educativa, è di capitale importanza. In ragione della peculiare natura dell'attività svolta, la strutturazione dell'organico è concepita, nei differenti ruoli, secondo un ampio concetto di responsabilità personale, per il quale tutti gli organi, a cominciare da quelli deliberativi del soggetto gestore, rispondono del loro operato.

I principi fondanti l'organizzazione aziendale della Cooperativa Nova Terra sono riconducibili pertanto ai concetti di autonomia gestionale e didattica e di responsabilità, concepita nella doppia veste di assunzione di responsabilità e di verifica del proprio operato.

Il "prodotto finale" di una "azienda scolastica" è la costruzione e la maturazione della personalità dell'alunno in tutti i suoi aspetti e non si può prescindere dagli strumenti, dalle metodologie e dagli esiti che determinano, in vario modo, la riuscita di un compito così gravoso e delicato. E' necessario quindi un lavoro di monitoraggio, di verifica e di valutazione dell'attività, dettato dalla natura stessa dell'oggetto da esaminare:

- **la qualità dell'educazione** – compito dei dirigenti e dei docenti - che viene giudicata tenendo conto dei risultati scolastici e di istruzione, oltre che della qualità della vita scolastica percepita dagli studenti stessi e dalle loro famiglie;
- **la bontà dell'impostazione gestionale** – compito del C.d.A. - che viene valutata dai bilanci, dalla rispondenza alle norme generali, dalla crescita dimensionale e di complessità dell'opera, dalla soddisfazione delle persone che ci lavorano, dalla capacità di risposta educativa al territorio e di realizzazione delle finalità dell'ente.

Risorse strutturali

L'edificio è di recente costruzione (2009). La sede si trova al confine tra i comuni di Assago e Buccinasco, risulta facilmente raggiungibile con l'auto o con alcune linee di mezzi di superficie.

La struttura accoglie due sezioni di scuola primaria e due di secondaria di primo grado. Le aule sono quasi tutte dotate di LIM e nell'edificio sono presenti 4 laboratori (arte e immagine, tecnologia, informatica e musica). La palestra è regolarmente attrezzata e dotata di spogliatoi.

Oltre ad un'ampia sala riunioni, per accogliere studenti e adulti in occasioni di incontri o attività che necessitano di spazi più ampi rispetto alle normali aule, vi sono alcune aule riservate alle attività di sostegno. La mensa è organizzata come self-service: nei giorni in cui non è obbligatorio fermarsi a scuola in orario curricolare, è possibile restare a scuola per svolgere attività pomeridiane e usufruire della mensa.

CURRICOLO DELL'ISTITUTO

LA PROPOSTA EDUCATIVA E FORMATIVA

La nostra proposta educativa si articola a partire da alcuni interessi fondamentali:

- 1) Un **percorso di conoscenza** che favorisca la **maturazione della persona**, della sua ragionevolezza e della modalità personale di relazione col mondo. Un cammino di conoscenza che sia carico di domande di senso volte a scoprire il **significato** di quanto incontrato e studiato.
- 2) Una **stima per la libertà** dell'alunno, per la sua capacità di rispondere, confrontarsi e impegnarsi con **proposte significative e chiare**, fatte da un **insegnante**, attraverso il lavoro didattico, comunicano loro stessi e tutta la loro passione ideale.
- 3) Un cammino di **continuità educativa e didattica** tra i due livelli di istruzione e all'interno dell'intero istituto, che si articola e specifica secondo le peculiarità delle diverse età e discipline.

LA DIDATTICA

I percorsi didattici della nostra scuola, in entrambi i livelli, sono caratterizzati da:

- 1) **Una proposta unitaria coinvolgente e significativa** che, attraverso l'approfondimento dei contenuti e delle discipline peculiari di ciascun ordine, possa introdurre alla conoscenza di sé e della realtà e offrire gli strumenti per coglierne la complessità e il significato.
- 2) Un'offerta didattica **flessibile e personalizzata**, seppur mantenendo il carattere di unitarietà, ricca cioè di percorsi e proposte disciplinari volti a favorire un approccio alla conoscenza che sia globale e umanamente significativo. La proposta viene strutturata per valorizzare, sostenere e condurre le modalità, i tempi di apprendimento e le capacità del singolo.



LA SCUOLA PRIMARIA

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **bambino** di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire. Compito della scuola è far emergere ed evolvere, in modo organico e sistematico, i nessi significativi tra ciò che incontra e la sua persona, offrendogli gli strumenti essenziali alla conoscenza, garantendogli l'acquisizione delle abilità di base e un incontro conoscitivo personale e sempre più approfondito con il mondo.

Per questo le scelte didattiche ed educative della scuola prediligono ciò che è concreto e sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

Il **maestro** è colui che si pone accanto al bambino nella sua esperienza di crescita e di scoperta. Partecipa al suo processo conoscitivo, ne pone le condizioni e aiuta a comprendere, a dare un nome e un significato alla realtà.

E' una figura autorevole alla quale il bambino continuamente si riferisce.

Egli gioca un ruolo affettivo e relazionale fondamentale, in lui si sintetizza la responsabilità che la scuola si assume sia verso la persona dell'alunno sia rispetto all'esperienza di crescita.

Caratteristica peculiare del metodo nella scuola primaria è l'**elementarietà** e la comunicazione di **ciò che è essenziale**, che sta alla base d'ogni esperienza conoscitiva: di quegli elementi fondanti sui quali si costruiscono i saperi successivi. Ogni contenuto dunque è proposto e svolto nella sua essenzialità e semplicità, ma contiene gli elementi di conoscenza che non saranno contraddetti nell'esperienza conoscitiva futura.

L'esperienza è condizione necessaria per crescere e imparare.

Nella scuola primaria l'esperienza spontanea del reale, che il bambino porta con sé, il bagaglio di conoscenze e scoperte che il singolo ha raccolto negli anni di prescolari, diventano sempre più consapevoli, chiari, ordinati ed approfonditi.

La nostra è dunque una didattica dell'esperienza, pensata e strutturata per promuovere tutta la persona e tutti i canali utili all'apprendimento: mente, corpo, interesse, curiosità.

E' un'esperienza nella quale si favorisce il pensiero concreto del bambino, garantendo così la costruzione consapevole e corretta dei concetti di base della conoscenza.

Durante tale esperienza, il bambino viene sempre accompagnato dalla guida e dal giudizio dell'adulto che riconduce quanto vissuto e accaduto in un passo di conoscenza e crescita.

Il **contesto di lavoro** è disciplinato, fatto di regole precise ed essenziali: condizione fondamentale per il lavoro, la crescita e la maturazione del bambino.

L'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione e attraverso i quali il bambino impara, per osmosi, una modalità di relazione con sé e col mondo. La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe che nella scuola, sia nei rapporti con le persone che nello svolgimento dei propri compiti.

L'OFFERTA FORMATIVA

La centralità della persona

Al centro dell'attenzione educativa vi è la persona dell'alunno. Per questo ogni attività e proposta hanno come finalità un soggetto che nell'incontro con le discipline possa sviluppare abilità e strategie personali per incontrare la realtà, per conoscerla e con la quale imparare a rapportarsi.

Lo scopo della scuola è, dunque, la crescita della persona, perché ogni bambino scopra le proprie capacità, gli interessi, le fatiche, le passioni: che si conosca e impari ad entrare in relazione col mondo che lo circonda.

PROPOSTA CURRICOLARE

L'educazione della persona nella realtà scolastica, si attua principalmente nella proposta didattica.

Le discipline insegnate a scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé.

I contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni per la costruzione del curricolo, sono frutto del lavoro collegiale e sono esplicitati nei Piani di Studio personalizzati delle singole classi e nei singoli ambiti disciplinari.

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

Attività complementari, la lingua straniera, l'educazione motoria, l'educazione musicale e le attività espressive, si rendono necessarie a compimento della proposta educativa. Il collegio dei docenti ha deciso di potenziare le ore di alcune discipline come l'insegnamento della musica, l'attività psicomotoria nelle prime classi, e la conversazione con una madrelingua a partire dalla classe terza. La loro ricchezza formativa è stata riconosciuta come complementare dello sviluppo della persona e propedeutica alle altre discipline.

L'insegnante ha costantemente a cuore la relazione tra apprendimento scolastico e crescita personale di ogni singolo alunno: senza gioia e soddisfazione il bambino non apprende.

Area linguistica

ITALIANO

Il linguaggio verbale, sia parlato sia scritto, è ciò che permette a tutti di comprendere ed esprimere l'esperienza propria e altrui: attraverso il parlare, il leggere, lo scrivere, noi conosciamo la realtà, la comprendiamo, ne diventiamo consapevoli.

L'apprendimento della lingua avviene attraverso il rapporto adulto-bambino, in un lavoro che ne favorisce l'uso consapevole e frutto di riflessione, non si riduce alla proposta di una tecnica.

Nell'esperienza scolastica il linguaggio verbale si sviluppa in modo particolare attraverso l'oralità, la testualità, la lettura e la riflessione linguistica.

L'oralità: per favorire la capacità personale di esprimere sé e argomentare i propri pensieri, si propongono quotidianamente occasioni di dialogo, condivisione, confronto nei quali ciascuno possa sentirsi stimato e chiamato a parlare di sé.

La testualità: è la produzione di testi scritti personali. Sviluppare l'abilità della scrittura nasce attraverso un lavoro quotidiano di scambio, osservazione, dialogo e scrittura che avviene in classe nel rapporto con l'insegnante piuttosto. Il bambino scopre che c'è sempre un destinatario al quale scrivere, che ascolta ed è

attento a quanto racconta. Egli sperimenta così il gusto di esprimere e raccontare un'esperienza, di parlare di sé e del proprio vissuto. Viene in questo modo favorita la ricerca personale e guidata di modalità e strumenti corretti, sempre più adeguati, per dar forma scritta ai pensieri, alle esperienze ed ai racconti.

La lettura: l'apprendimento della lettura è proposta all'interno di una esperienza di piacere, in quanto occasione per incontrare la realtà attraverso gli occhi di qualcun altro. Per tale motivo viene dato ampio spazio alla lettura da parte dell'insegnante di testi di narrativa, brani e poesie. Ogni proposta di lettura sia del docente sia dell'alunno è scelta con cura affinché il messaggio educativo sia adeguato e positivo.

La riflessione linguistica è innanzitutto acquisizione delle abilità di lettura e scrittura attraverso il riconoscimento del valore fonemico della lingua, del binomio parola-significato e della correttezza ortografica. Successivamente, ha come finalità conoscenza delle regole grammaticali che rendono corretta e coerente una produzione scritta ed orale della lingua italiana. Ciò avviene attraverso una dinamica di identificazione, riconoscimento, memorizzazione e utilizzo di alcune forme morfosintattiche.

LINGUE COMUNITARIE (INGLESE)

L'insegnamento della lingua straniera (in particolare della lingua inglese) nella scuola primaria ha lo scopo di fornire il bambino di uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto e di una contingenza storica nei quali tale lingua gioca un ruolo prioritario. Ha come obiettivi fondamentali l'imparare a dare nome alla realtà vissuta e a favorire la comunicazione tra i soggetti.

L'insegnamento della lingua inglese è proposto sin dal primo anno di scuola.

La proposta didattica è caratterizzata non dalla scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati), ma da un'esperienza nella quale la comunicazione orale ha un valore importante: si utilizza infatti in modo prevalente il metodo orale-comunicativo, con l'avvio alla scrittura ed alla conoscenza di alcune regole grammaticali.

Area scientifico-matematica

MATEMATICA

Fare matematica permette al bambino di costruire strutture mentali che gli permettano di leggere la realtà in modo sempre più adeguato e analitico.

Nell'area matematico-scientifica il bambino è guidato a fare esperienza del dato, di ciò che c'è: tutto è da scoprire, nominare, ordinare, rappresentare. La finalità della matematica nella scuola primaria è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con il mondo attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione". Dall'azione, attraverso un processo d'astrazione, si forma la coscienza dei passi compiuti e si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti allo scopo. Favorire perciò "l'azione" del bambino significa porlo all'inizio della costruzione del sapere. Gli aspetti di unitarietà e ricorsività della proposta, che si esprimono attraverso la continua ripresa, verifica e sistematizzazione dei contenuti, permette una graduale e approfondita acquisizione di concetti e competenze. Lo strumento privilegiato d'insegnamento della matematica è il problema, in tutte le varietà e dinamiche che l'esperienza quotidiana e scolastica suggerisce, la proposta cioè di contesti e occasioni di apprendimento ricchi e significativi.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà naturale: ci pone in rapporto con quanto abbiamo davanti proponendo un metodo ed un linguaggio precisi e specifici per esplorare il mondo naturale. È una modalità matura di conoscenza che nasce da una domanda e che attraverso l'acquisizione del metodo scientifico arriva alla familiarizzazione con gli strumenti propri della disciplina.

Il percorso metodologico si basa su tre momenti: osservazione (guardare il mondo e l'oggetto del nostro interesse con serietà ed attenzione), identificazione (dare agli oggetti un nome), classificazione (ordinare secondo un criterio). L'insegnamento della disciplina si avvale sempre di osservazioni dirette e non, esperimenti, esempi.

Area storico-geografica

STORIA

Fare storia è la possibilità di incrementare la coscienza di sé in relazione col mondo. Per il bambino è innanzitutto uno strumento per riconoscere la storia personale: è la collocazione della propria esistenza all'interno di un tempo, di uno spazio, nonché di relazioni significative. Favorisce la costruzione dell'identità nell'appartenenza a una comunità e una tradizione culturale. Lo studio della storia permette la costruzione di un legame significativo tra sé e il passato, favorendo così il senso di cittadinanza e di convivenza civile.

La storia diviene poi l'incontro con l'uomo, con la sua esperienza nel tempo e nel mondo, per scoprire come egli ha agito nel contesto storico-ambientale a cui apparteneva, rispondendo alle proprie esigenze di vita e felicità. La narrazione è lo strumento fondamentale dell'insegnamento della storia perché dà la possibilità di creare legami, relazioni, di metter insieme gli eventi; suscita domande di senso, aiuta l'insegnante a esplicitare le ragioni dei fatti narrati e agli alunni a riconoscere somiglianze e differenze con il proprio modo di vivere e col proprio desiderio. Gli eventi vengono proposti rispettando l'ordine cronologico, sottolineando i nessi tra le varie civiltà e la nostra e attraverso la presentazione di alcuni personaggi storici particolarmente significativi.

GEOGRAFIA

La Geografia permette di comprendere il rapporto dell'uomo con l'ambiente, dai luoghi più familiari allo spazio più ampio - il territorio - e le trasformazioni di questa relazione che avvengono o sono avvenute nel tempo. Il primo incontro con la disciplina è attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta. Gli alunni osservano e rappresentano ambienti a loro più familiari e prossimi imparando ad orientarsi in essi. In questa fase la Geografia opera insieme alle Scienze Motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

Successivamente la conoscenza disciplinare cresce attraverso il riconoscimento, la descrizione e rappresentazione delle caratteristiche ambientali e spaziali della realtà naturale col fine di arrivare a rappresentare e a leggere il territorio secondo una simbologia e una terminologia specifiche e convenzionali. Aspetto fondamentale della geografia è l'acquisizione di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscale, da quello locale fino ai contesti più ampi (osservazione del planisfero, riconoscimento dei continenti, in particolare di quello europeo, e conoscenza del territorio italiano).

Area espressiva e tecnologica

MUSICA

Il percorso di educazione musicale è l'occasione per i bambini di conoscere un linguaggio e una modalità espressiva propria e naturale dell'uomo. Studiare musica permette inoltre di avvicinarsi, appassionarsi e

prendere consapevolezza della complessità come organicità e bellezza delle cose. Ogni alunno quindi è guidato a sperimentare diverse possibilità espressive sia con la voce sia con strumenti musicali, in particolare il flauto dolce e l'ukulele. Impara così ad ascoltare se stesso e gli altri, ad usare forme di notazione convenzionali, a riconoscere i parametri del suono e ad utilizzare le forme musicali conosciute in modo più personale e consapevole.

ARTE E IMMAGINE

Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che l'insegnante di classe attivi tempi e spazi propri.

L'attività espressiva favorisce lo sviluppo cosciente della persona attraverso il potenziamento dell'immagine del sé corporeo e delle varie possibilità rappresentative che vanno dalla manipolazione all'esperienza concreta sulla materia fisica, fino alla pittura e all'uso di tecniche del colore.

L'osservazione della realtà e delle opere d'arte sono supporti per lo sviluppo delle capacità di relazione con il bello e l'espressività.

Nelle prime classi vengono promosse in particolare diverse esperienze legate al segno, alla forma, al materiale ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate ed affinate diverse tecniche di esecuzione del disegno. Inoltre vengono promosse esperienze legate alla lettura di alcune opere d'arte di autori noti al fine di sollecitare i ragazzi alla rielaborazione creativa e personale di contenuti e tecniche.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'esperienza senso motoria è prerequisito essenziale della scolarizzazione perché attraverso la conoscenza sensoriale del bambino si costruisce la sua relazione col mondo esterno a lui.

Il movimento, il gioco, l'educazione sportiva richiedono un impegno complessivo della persona, una collaborazione delle facoltà fisiche e mentali, fino ad arrivare ad una sintesi armonica adeguata.

I fini educativi delle attività motorie sono quelli di favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità come un dato complesso ma armonioso, migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei, saper condividere momenti di gioco ed accettare la sconfitta come strumento di crescita (la finalità è favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport non sia scopo, ma strumento per un corretto sviluppo della persona).

TECNOLOGIA

Le nuove tecnologie integrano, in qualità di strumenti, il lavoro personale dell'insegnante permettendo di "fare meglio quello che si sta facendo".

A partire dalla classe quarta, l'informatica è proposta come una disciplina a sé stante, volta all'acquisizione di una strumentalità di base in supporto all'attività didattica.

L'uso del computer offre un'occasione di approfondimento di ciò che è stato spiegato in classe dalla maestra: si promuove dunque l'uso del pc come strumento di lavoro trasversale alle varie discipline, sapendo progettare, organizzare e portare a termine un lavoro.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile nella mission della Scuola; essa implica una dimensione trasversale, che riguarda e coinvolge tutte le discipline. Essa è volta a promuovere la conoscenza dei fondamenti che favoriscono una serena convivenza, il riconoscimento del bene comune, degli ambienti di vita degli uomini e i loro modi di vivere, nonché le regole necessarie per una comunicazione responsabile e corretta.

Attualmente, il Curriculum legato a tale disciplina è in fase di sperimentazione (2019-2024).

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù. Il primo avviene attraverso l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana; il secondo è attraverso la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

COMPETENZE E CURRICOLO

Il curriculum della Scuola Primaria è determinato in diretta continuità con il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado e rispecchia e declina la proposta educativa dell'Istituto.

Il curriculum della Scuola Primaria mira a sviluppare le elementari competenze disciplinari, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità di base in ambito scolastico come nelle diverse situazioni di vita quotidiana, e favorire un atteggiamento curioso e sicuro verso il mondo.

Alla definizione del curriculum concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso ed è strutturato anche in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012. L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati, a raggiungere le competenze di base in conformità alle competenze chiave europee. Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di Istruzione così come è indicato dalle Indicazioni Nazionali.

PERCORSI SPECIFICI DELL'OFFERTA CURRICOLARE

All'interno della proposta quotidiana delle discipline, vengono articolati percorsi e progetti che sostengono l'attività del docente. Essi sono finalizzati a migliorare le acquisizioni degli alunni e ad arricchire la proposta con iniziative ricche di senso e significato.

Percorso della lettura (tutta la scuola)

La capacità di lettura è una delle competenze base da curare e far crescere durante gli anni della scuola primaria. Leggere permette di rispecchiarsi nella condizione umana e di riconoscersi nei personaggi, allarga l'esperienza del mondo, insegna l'accoglienza e il rispetto, fa divertire e commuovere. Non da ultimo, insegna a scrivere. Per tale motivo, sin dalla classe prima, le insegnanti scelgono testi di narrativa da loro letti a tutta la classe che siano significativi, che accompagnino, sostengano e promuovano la didattica come la maturazione degli alunni.

Giornate della Lettura (tutta la scuola)

Durante l'anno vengono scelte alcune giornate appositamente dedicate, dove ascoltare momenti di lettura animata, scoprire nuovi testi e le loro trame, poter acquistare un libro suggerito dall'insegnante.

Percorso di Lettura espressiva (Classe quinta)

L'abilità di lettura è funzionale alla persona in tutti gli ambiti della sua vita, per questo si è deciso di potenziare attraverso il percorso di lettura espressiva il lavoro svolto quotidianamente dalle insegnanti di classe. Lo scopo del percorso, guidato da specialisti, è maturare negli alunni la capacità di porre attenzione al contenuto globale, particolare, implicito ed esplicito del testo, nonché apprendere un metodo funzionale di lettura e interpretazione.

Percorso Matematica in Palestra (Tutte le classi)

Attraverso l'attività corporea in palestra, nel rapporto con lo spazio (individuale, dell'altro e dell'ambiente) nonché grazie all'utilizzo di strumenti, si sviluppano i concetti fondamentali legati alla geometria e alla geografia.

Il percorso, guidato dagli insegnanti di motoria in collaborazione con quelli di classe, è inoltre finalizzato all'avvio e consolidamento di alcuni concetti matematici tramite attività che prevedono il coinvolgimento corporeo del bambino e delle sue naturali capacità di movimento, relazione ed organizzazione, che rendono l'alunno più che mai attivo e presente durante la proposta. Le sue capacità di ragionamento, comprensione e sistematizzazione dei concetti matematici vengono così favorite e sostenute dalla dinamica concreta dell'attività. Con le classi prime si lavora sulla classificazione, sul numero, sulla quantità, sulla corrispondenza, si affrontano i primi calcoli. Nella classe seconda il lavoro verte sia su aspetti geometrici della matematica come il volume, la superficie, che aritmetici quali il centinaio, le tabelline. Nelle classi terze, quarte e quinte ci si concentra sui concetti di divisione, frazione, misura, linea, direzione e tutti gli ambiti legati allo studio dei poligoni.

Percorso di animazione nella didattica (Tutte le classi)

Attraverso l'attività di animazione viene supportato il percorso didattico della classe e di ogni singolo alunno che diviene protagonista attivo della lezione. Spesso, tema e contenuto dei momenti di animazione sono racconti, fiabe, leggende, poesie, cambi stagionali, periodi storici, concetti storici, concetti matematici, contenuti disciplinari. Attraverso il linguaggio espressivo si favoriscono l'interesse, la curiosità, l'immedesimazione, la comprensione, la memorizzazione, il paragone con la propria esperienza. Tutto ciò ha una ricaduta importante nella capacità dei bambini di rielaborare e raccontare quanto incontrato: si incrementano le abilità di esposizione orale e scritta, si verifica l'acquisizione di un contenuto, si permette una personalizzazione dell'apprendimento.

Percorso "Inglese Lingua Viva" (Tutte le classi)

La finalità principale di una lingua è quella di essere utilizzata per comunicare. Per tale motivo durante le curricolari ore di lezione vengono proposte esperienze ed attività capaci di coinvolgere tutto il bambino perché ricche e motivanti. All'interno di tali proposte, l'alunno inizia a muoversi spontaneamente ascoltando e utilizzando la lingua inglese come canale comunicativo. Viene così favorito l'immergersi in un registro linguistico curato e ricco di significato, espresso da chi abitualmente usa questa lingua. Vengono in tal senso attuati progetti di Clil e inglese con Madre Lingua (classi 3^a-4^a-5^a).

Percorso di Solidarietà e Cittadinanza attiva (Tutte le classi)

Attraverso l'incontro con storie ed esperienze di vita diverse dalle nostre, si intende favorire la capacità di riflessione degli alunni sui bisogni più significativi e importanti dell'uomo. L'incontro con l'altro è sempre una ricchezza: rispecchiarsi è occasione per riconoscere e scoprire le proprie caratteristiche. E' possibilità per imparare a rispettare l'altro e sentirsi rispettato: favorisce il riconoscimento dei punti di forza di ciascuno,

oltre che ai limiti. Tali percorsi sono finalizzati innanzitutto alla crescita della persona, della sua capacità di socialità e responsabilità, nonché alla prevenzione di atteggiamenti discriminatori e provocatori.

Percorso di Calcolo con l'utilizzo del metodo analogico-intuitivo (Classi prime e seconde)

Accanto all'esperienza quotidiana d'incontro col numero e coi concetti matematici, favoriamo l'acquisizione delle abilità di calcolo e di visualizzazione dei numeri avvalendoci dell'utilizzo delle linee del 20 e del 100.

Percorso di cura dell'orto (Classi seconde)

La cura dell'orto è un'attività collegata all'ambito disciplinare di scienze. L'orto didattico è la possibilità di progettare, sperimentare, osservare, curare, attendere, proteggere, stupirsi ... Esso ha ricadute significative in diversi ambiti disciplinari: geometria, aritmetica, italiano, storia, arte.

Percorso "Gli strumenti dell'uomo nella storia" (Classi terze)

Percorso disciplinare di storia nel quale scoprire e realizzare gli strumenti di lavoro che hanno caratterizzato in alcuni periodi la vita dell'uomo.

Percorso di preparazione al Rally Matematico Transalpino (Classi terze, quarte, quinte)

Il Rally Matematico Transalpino è una gara internazionale di matematica proposta agli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado e per il biennio della scuola secondaria di II grado. La partecipazione ai giochi matematici del Rally prevede il coinvolgimento di intere classi, che devono organizzarsi in gruppi per risolvere nel tempo previsto i problemi assegnati: 5 per la classe III, 6 per la classe IV o 7 per la classe V. I tipi di problemi e la modalità proposta sono interessanti perché non sono quelli abitualmente offerti in classe; stimolano i bambini a mettere in gioco tutte le loro conoscenze e trovare strategie personali per la risoluzione. La competizione è accompagnata da un interesse di tipo didattico: le prove, sia quelle di allenamento sia quelle utilizzate nella gara sono oggetto di studio in classe e hanno una ricaduta sulle attività di matematica curricolari anche per quanto riguarda il lavoro di gruppo.

Percorso di Educazione all'affettività (Classe quinta)

Il percorso, condotto da un medico specializzato, si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni alla conoscenza di sé negli aspetti fisici di cambiamento che caratterizzano l'età preadolescenziale e in quelli relazionali che al termine della scuola primaria iniziano ad avere significati nuovi. L'interesse è quello di guidare i ragazzi attraverso un giudizio su sé e gli altri che ponga l'attenzione sul valore che i rapporti interpersonali hanno per il benessere della persona.

Percorso di preparazione alla certificazione linguistica *English Young Learners Starters* (YLE) livello1 (Classi quarte)

Si tratta di un esame riconosciuto dal *Cambridge English Institute* che, una volta superato, offre una certificazione di livello A1. L'iscrizione all'esame è libera, ma durante il regolare svolgimento delle lezioni, tutti gli alunni vengono preparati a sostenerlo.

Percorsi "Esplorando il Corpo umano" (Classe quinta)

Lo studio del corpo umano viene sostenuto e arricchito grazie alle lezioni tenute da diversi specialisti (cardiologo, neurologo, infermieri, fisioterapisti ...) che spiegando gli apparati di loro competenza aiuteranno i ragazzi a comprendere come il corpo umano sia un sistema complesso nel quale ogni elemento collabora per il benessere del tutto. Sarà anche la possibilità di conoscere professionalità diverse e scoprire le passioni

che hanno guidato la scelta del proprio lavoro.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DEL CURRICOLO

Uscite didattiche e viaggi di istruzione.

I viaggi di istruzione, le visite didattiche e, in generale, le uscite dall'aula sono un modo di fare scuola. Grazie ad esse è possibile incontrare, capire, gustare la realtà nella sua bellezza, comprendendo meglio il valore ed il vantaggio personale della conoscenza. Sono, inoltre, occasioni di convivenza responsabile, esempi di compagnia guidata. A partire dalla classe terza sono previste uscite di due giorni: quest'esperienza rappresenta per i bambini un momento di crescita molto importante, sia a livello di responsabilità personale, sia nella dinamica di gruppo e di relazione con gli adulti che li accompagnano. Le gite possono prevedere visita a laboratori, musei o luoghi d'arte, l'uscita in luoghi significativi della storia, la scoperta di ambienti e paesaggi, gli spettacoli teatrali. All'inizio di ogni anno scolastico una volta stesa la programmazione didattica, le insegnanti, evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono quelle che saranno le uscite didattiche. Solitamente le stesse sono utilizzate come momento conclusivo di un determinato percorso, ma possono anche essere occasione e stimolo per l'introduzione di un nuovo argomento.

Incontri con esperti

Preziosi momenti formativi sono anche gli incontri con persone che, a diverso titolo e su argomenti differenti, testimoniano con il racconto o con altri documenti il loro lavoro, contenuti della propria professione e disciplina o i diversi aspetti del vivere sociale e civile.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI

Doposcuola

E' possibile iscrivere gli studenti all'attività di doposcuola, nei pomeriggi in cui non sono previste le attività curricolari, dalle 14,00 alle 16,30.

I bambini accompagnati dalla presenza di un'insegnante e organizzati in gruppi misti per classe ed età, potranno svolgere i compiti.

Missione Compiti

Per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, certificati DSA o con difficoltà nell'organizzazione del lavoro personale, è possibile iscriversi ad un doposcuola specifico che si svolge per tre pomeriggi la settimana dalle 14,00 alle 16,30.

Considerata la difficoltà nel lavoro e nell'organizzazione del tempo di questi alunni, il rapporto è cinque/sei studenti per un insegnante. L'obiettivo è far svolgere i compiti ma, nel contempo, fornire strategie e utilizzo di strumenti per potenziare la loro autonomia.

IL PERSONALE DOCENTE

In ogni classe della nostra scuola è previsto un docente titolare, la cui funzione consiste nell'essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere. Il maestro di classe è colui che attua l'offerta curricolare proposta e si fa carico dell'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia, arte e

immagine e religione. Nella scuola operano anche i cosiddetti "specialisti", contitolari dell'insegnante prevalente: docenti di Sostegno, Musica, Educazione Motoria, Informatica, Lingua Inglese.

La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell'ipotesi educativa.

Il Collegio Docenti

L'insegnante non è solo nel suo fare scuola, ma è coinvolto e sostenuto da un Collegio docenti che attraverso una condivisione quotidiana dell'esperienza fatta a scuola definisce le linee guida in campo didattico ed educativo.

Attività di programmazione

La progettazione delle unità di apprendimento e la loro verifica sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresentano il contesto entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, adattando e declinando ogni proposta alle esigenze del bambino e della classe.

Il lavoro di progettazione dei docenti che operano nella scuola primaria si svolge principalmente all'interno del collegio e nel consiglio di interclasse; attraverso questi momenti si precisano finalità educative ed obiettivi didattici, si definiscono contenuti e metodi, si progettano attività e verifiche. La stesura del Piano di studi è annuale, la sua verifica e le eventuali correzioni vengono attuate in itinere con cadenza settimanale.

Formazione dei docenti

La nostra scuola aderisce anche all'associazione di istituti "Il Rischio Educativo" e a quella culturale M.a.pe.s.. Partecipare a questi tavoli di insegnanti e direttori permette una continua formazione di tutte le figure professionali, sia sul piano di competenza lavorativa, sia sul piano umano ed educativo.

Nel corso dell'anno vengono inoltre attivati corsi di aggiornamento specifici, presso enti suggeriti dal MIUR o attraverso collaborazioni private, in risposta alle esigenze che man mano emergono nella vita della scuola e all'interno del collegio docenti.

LA CLASSE

L'apprendimento scolastico avviene all'interno del contesto della classe. La classe rappresenta il luogo di rapporti stabili che favorisce l'identità personale: essa infatti costituisce un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; le relazioni, il confronto nelle differenze, la solidarietà, sono contenuto esplicito e concreto dell'educazione civica, nelle dimensioni personale e comunitaria. L'organizzazione del lavoro all'interno del gruppo favorisce la messa in atto dei piani di studio personalizzati, di una modalità organizzativa di una giornata scolastica che tenga conto dei tempi di apprendimento, nonché della personalizzazione dei rapporti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio, con le seguenti modalità: lezione frontale collettiva, attività di lavoro di gruppo, attività per classi o sezioni aperte, interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

IL PERCORSO

Il Triennio

In classe **prima** si guida ogni bambino a riconoscersi parte di un gruppo, nel quale vi sono ruoli, compiti e regole importanti. È il modo più semplice attraverso il quale costruire insieme un luogo disciplinato, adatto all'apprendimento. I bambini vengono accompagnati a divenire scolari: viene cioè dato un metodo per imparare ed iniziano a confrontarsi con la valutazione del proprio operato. Incontrano e prendono possesso del mondo dei segni, attraverso l'acquisizione della letto-scrittura e la scoperta dei numeri. Si scopre la bellezza ed il fascino dell'imparare. In **seconda** gli alunni diverranno più consapevoli degli strumenti acquisiti l'anno precedente ed avranno il tempo di consolidarli. Inizieranno ad utilizzarli nell'incontro della realtà (scrivo per..., conto per..., leggo per..., osservo per...). Durante la classe **terza** avviene il primo approccio alle discipline, il metodo di studio e l'utilizzo di nuovi strumenti come il libro delle discipline. S'iniziano a riconoscere tante situazioni come occasioni di dialogo, di riflessione, di scrittura, di approfondimento e di studio.

Il Biennio

In **quarta** e **quinta** vengono arricchite le competenze disciplinari, ampliato l'uso di un linguaggio specifico, affinate le capacità di studio. I ragazzi sono condotti verso una maggior personalizzazione della didattica attraverso un lavoro più personale, nel quale riconoscere l'originalità e specificità di ciascuno, ma anche dove verificare insieme il metodo acquisito e le competenze raggiunte.

IL PERCORSO PERSONALE

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive. La maestra, con l'aiuto di altri insegnanti o della direttrice, organizza momenti di recupero e di approfondimento individuale o per gruppi. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le particolari capacità.

PIANO DI INCLUSIONE

Sono inseriti nelle classi bambini con disturbi specifici di apprendimento o in difficoltà rispetto a situazioni individuali particolari. Metodo, contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe. Costanti sono gli incontri con i centri e gli specialisti che seguono questi bambini. Le finalità e la modalità di intervento in relazione ai bambini con bisogni educativi speciali (BES) sono contenuti e declinati nel P.A.I. (Piano Annuale di Inclusività).

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta anche al bisogno del bambino disabile. Il bambino disabile inserito è accompagnato da un insegnante di sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici. L'insegnante di sostegno collabora con l'insegnante di classe e ne condivide il percorso, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

TEMPO SCUOLA, ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni in Nova Terra viene strutturato su cinque giorni da lunedì a venerdì per un totale di 29

ore settimanali, secondo la seguente distribuzione oraria:

| | Mattino | Pranzo e intervallo | Pomeriggio |
|-----------|--------------|---------------------|---------------|
| Lunedì | 8,10 - 13,10 | | |
| Martedì | 8,10 - 13,10 | 13,10 - 14,10 | 14,10 - 16,10 |
| Mercoledì | 8,10 - 13,10 | | |
| Giovedì | 8,10 - 13,10 | 13,10 - 14,10 | 14,10 - 16,10 |
| Venerdì | 8,10 - 13,10 | | |

Sono previsti dei sabati con attività comuni a tutto l'Istituto, come la giornata di Open Day e di fine anno.

DISTRIBUZIONE ORARIA

L'orario settimanale della nostra scuola è improntato all'unità dell'esperienza di apprendimento e all'interdisciplinarietà, caratteristiche garantite dalla maestra prevalente e dalla flessibilità dell'organizzazione del tempo. La distribuzione delle ore, che dalla normativa è affidata alla responsabilità del Collegio dei Docenti, viene elaborata, svolta e valutata secondo criteri di essenzialità, di gradualità e di personalizzazione dei curricula in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo delle competenze di base, proposte nelle Indicazioni Nazionali. Pertanto il quadro qui presentato è un'ipotesi generale che varia a seconda delle esigenze delle singole classi e dei singoli alunni.

Quadro settimanale della distribuzione delle materie nella scuola primaria

| | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua Italiana | 10 | 10 | 7 | 6 | 6 |
| Storia/Geografia* | 1 | 1 | 4 | 4 | 4 |
| Matematica | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Informatica | - | - | - | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Religione Cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | 29 | 29 | 29 | 29 | 29 |

LA VALUTAZIONE

Il momento della valutazione per la nostra scuola ha un'importanza decisiva perché valutare vuol dire

prendere in considerazione il cammino effettivo compiuto dall'alunno..

La valutazione ha principalmente una funzione educativa e non misurativa; indica il passo raggiunto e il punto di lavoro futuro in condivisione con la famiglia.

La crescita e l'iniziativa del bambino sono favorite da un rapporto di stima. Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino, del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro e le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico. La verifica serve perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara. Il momento della valutazione implica una riflessione prima di tutto dell'insegnante stesso che deve chiedersi quali strategie, contenuti, proposte didattiche possono favorire la crescita della conoscenza dell'alunno.

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo didattica e della sua messa in atto nelle singole classi. La valutazione che nel Collegio Docenti avviene ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe. La valutazione che avviene nel Collegio Docenti e nel rapporto con la Coordinatrice didattica serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, lo modifichi secondo i bisogni, varando approcci e strategie ed offrendo nuove occasioni di esperienze.

La valutazione periodica (quadrimestrale) ed annuale degli apprendimenti. La scansione per la consegna del documento di valutazione alle famiglie è quadrimestrale.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo relativo agli apprendimenti di ogni studente verrà riportato nel documento di valutazione ed espresso attraverso quattro differenti livelli di apprendimento:

| | |
|------------------------------|---|
| AVANZATO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità |
| INTERMEDIO | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo |
| BASE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente |

I livelli di apprendimento saranno riferiti ai traguardi raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Al termine della classe quinta della scuola primaria, all'alunno, ammesso al primo anno della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, unitamente al documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In relazione all'obbligo di insegnamento dell'educazione civica, in particolare visto l'art. 2 comma 6 della legge 92/2019 che statuisce che "l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (...)", il Collegio Docenti, considerato il valore sperimentale di tale insegnamento e la particolare situazione conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso nel presente anno scolastico, ha deliberato, in data 21/12/2020 che per l'anno scolastico 2020-2021 la disciplina Educazione Civica sarà oggetto esclusivamente di una valutazione finale.

La valutazione dell'insegnamento della religione viene espressa mediante una scheda apposita da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e l'acquisizione di contenuti culturali della materia con esclusione del voto in decimi, la modalità indicata dal Ministero è espressa in forma di giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa in giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado si fonda su una concezione unitaria del sapere declinato attraverso un lavoro didattico che tiene conto della centralità di alcune discipline ritenute fondamentali per la loro valenza educativa: italiano, matematica, lingue straniere, rispetto ad altre che sono sviluppate come possibilità di arricchimento delle doti di ciascun ragazzo e a supporto e approfondimento di quelle fondamentali. Lo scopo della scuola secondaria di I grado è infatti quello di strutturare e orientare al contempo l'alunno: da una parte essa si pone come coronamento dell'istruzione primaria, favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze essenziali alla crescita della persona e al suo percorso scolastico; dall'altra nell'arco del triennio intende favorire, attraverso la consegna di un metodo di studio approfondito e sistematico, l'evidenziarsi delle inclinazioni, degli interessi e delle capacità dello studente che è chiamato infine a scegliere l'indirizzo in cui proseguire gli studi.

L'OFFERTA FORMATIVA

EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE *(apertura alla conoscenza per accrescere la coscienza di sé)*

Educare significa innanzitutto condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse della persona sollecitandola a porsi la domanda circa il suo significato. La realtà è il punto di riferimento ultimo dell'esperienza conoscitiva, il ragazzo introdotto gradualmente in questa esperienza maturerà nel tempo una coscienza sempre più chiara di sé, diventerà capace di sviluppare un giudizio sulle cose e sarà creativo di fronte alle proposte che incontrerà.

L'insegnante, in quanto maestro, attraverso lo strumento delle discipline accompagnerà il ragazzo a fare la scoperta della profondità del reale, si porrà nei confronti del ragazzo come una guida che insieme a lui fa l'esperienza della conoscenza.

L'educatore non è chi riempie di contenuti l'alunno ma chi fa una proposta educativa che possa essere verificata e seguita dal ragazzo. In questo compito l'insegnante dovrà essere tenace, paziente, creativo nell'accompagnare il ragazzo nel cammino.

PERSONALIZZAZIONE E COSTRUZIONE DI UN PERCORSO

L'adulto è attento alla singola persona in crescita, alla sua concretezza e unicità. Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali. Al contempo l'insegnante si preoccupa di indicare un preciso metodo di lavoro che sia puntuale, preciso e, via via, approfondito. Scopo dell'educazione è infatti che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi seguendo un metodo e maturando le competenze. Il processo di apprendimento non avviene se non è implicata la libertà, cioè se la persona non intende aderire con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via incontra. Pertanto è fondamentale che la responsabilità del ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come "meglio" per sé.

ORIENTAMENTO

All'interno di questa proposta educativa- didattica, la scuola vuole far emergere l'orientamento di ciascuno e per questo favorisce l'iniziativa del soggetto che, se messo all'opera seriamente, conosce le sue attitudini, gli interessi, le abilità che gli permetteranno di operare scelte per il futuro.

Pertanto rispetto alle diverse classi, i Consigli di classe hanno elaborato i seguenti obiettivi educativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

CLASSE PRIMA

Obiettivi formativi

Lavoro

- Maturare autonomia nel lavoro: precisione, puntualità e correttezza.
- Avviare all'acquisizione di un metodo di lavoro: uso corretto degli strumenti e iniziale apprendimento dei linguaggi specifici delle diverse discipline.
- Rispettare i tempi proposti dall'insegnante per lo svolgimento delle attività
- Acquisire la capacità di saper riprodurre il metodo e i passaggi del lavoro e saperli rielaborare.
- Sviluppare un atteggiamento di autocritica nei confronti del proprio operato, per diventare consapevoli dei propri limiti al fine di superarli e non farsi definire da essi.

Fondamentale è che l'alunno sia consapevole che per apprendere sono necessari: attenzione, silenzio e precisione nell'osservare la consegna.

Conoscenze

- Comprendere e usare linguaggi verbali e non verbali
- Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione
- Sviluppare la capacità di esporre i contenuti appresi (orali/scritti)

Comportamento

- Rispettare i compagni, soprattutto i più deboli e saper collaborare con tutti
- Riconoscere e rispettare l'autorevolezza dell'adulto

- Accogliere e rispettare il regolamento scolastico in funzione di una più armonica convivenza

CLASSE SECONDA

Obiettivi formativi

Lavoro

- Maturare una più consapevole autonomia nel lavoro: precisione, puntualità e correttezza, lasciandosi guidare dall'insegnante.
- Utilizzare il metodo di lavoro proposto in classe per applicarlo anche nella produzione autonoma.
- Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro.
- Maturare la consapevolezza di doversi implicare personalmente nel lavoro per capire le proprie attitudini, passioni, difficoltà.
- Svolgere lavori interdisciplinari.

Conoscenze

- Sviluppare le capacità logiche ed espressive
- Saper ripercorrere i passi compiuti nel lavoro e saperli rielaborare
- Saper cogliere i nessi tra i vari argomenti e saper fare collegamenti
- Utilizzare un linguaggio sempre più specifico per ogni disciplina.

Comportamento

- Rispettare i compagni, soprattutto i più deboli e saper collaborare con tutti
- Riconoscere e rispettare l'autorevolezza dell'adulto
- Accogliere e rispettare il regolamento scolastico in funzione di una più armonica convivenza.
- Collaborare attivamente alle proposte scolastiche per la costruzione di un lavoro comune

CLASSE TERZA

Obiettivi formativi

Lavoro

- Consolidare l'autonomia dell'alunno e la capacità organizzativa del lavoro e del tempo.
- Maturare la consapevolezza di doversi implicare personalmente per potersi aprire nel rapporto con gli altri e con la realtà circostante: struttura scolastica, materie, mondo extrascolastico.
- Personalizzare i contenuti di studio.
- Saper ripercorrere i passi compiuti nel lavoro e saperli rielaborare in modo critico
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi
- Sapersi autovalutare e auto correggere.
- Riconoscere le proprie attitudini, interessi e limiti

Conoscenze

1. Utilizzare e incrementare il linguaggio corretto delle singole discipline (orale e scritto)
2. Saper argomentare
3. Saper formulare ipotesi, verificarle e confutarle
4. Saper astrarre e generalizzare

Comportamento

- Rispettare i compagni, soprattutto i più deboli e saper collaborare con tutti
- Riconoscere e rispettare l'autorevolezza dell'adulto
- Accogliere e rispettare il regolamento scolastico in funzione di una più armonica convivenza.
- Collaborare attivamente e consapevolmente alle proposte scolastiche per la costruzione di un sapere comune.

In relazione all'elaborazione di tali obiettivi formativi sono stati scelti determinati contenuti e metodologie didattiche più atte al raggiungimento di tali obiettivi.

ITALIANO

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento linguistico nella scuola secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, è da considerarsi come fondamentale. La lingua è lo strumento principale di introduzione alla realtà e anche gli altri linguaggi acquistano consapevolezza se riportati alla lingua madre. La scuola quindi prosegue il compito della famiglia che consegna al bambino gli elementi basilari della lingua, rendendo sempre più consapevole ciò che è ancora inconsapevole nello studente. L'insegnamento dell'italiano deve potenziare le dinamiche comunicative che normalmente lo studente utilizza e introdurlo nel patrimonio linguistico e culturale della tradizione narrativa. La scuola quindi approfondisce il sapere della lingua appresa dalla nascita favorendo principalmente tre grandi obiettivi: acquisizione sicura delle regole del codice, capacità di comunicare, capacità di capire il senso di un testo. I fondamenti dell'insegnamento dell'italiano si possono sintetizzare così: uso corretto e consapevole della linguistica nella produzione di testi orali e scritti; centralità del testo come luogo di scoperta di un senso della realtà; esemplarità del testo letterario come termine di confronto consapevole per esprimere la profondità dell'esperienza umana; riflessione sulla lingua, come primo e principale veicolo di rapporto tra l'io e la realtà: mezzo di crescita umana, di conoscenza, di pensiero, di autocoscienza.

I contenuti e gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'italiano vengono presentati suddivisi in quattro ambiti: ascoltare e parlare; leggere; scrivere; riflettere sulla lingua.

Ascoltare e parlare

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è la modalità naturale con cui il ragazzo entra in rapporto con l'altro, anche nell'ambiente scolastico, ma nella scuola s'intende educare a un'attitudine a seguire, comprendere e produrre discorsi e letture di testi strutturati e ordinati.

Leggere

La programmazione di un percorso relativo alla lettura deve tener conto dei differenti significati del termine, così sintetizzabili: (1) lettura come decifrazione della scrittura e comprensione del messaggio verbale scritto; (2) lettura strumentale all'apprendimento; (3) lettura come incontro formativo con testi letterari. La scuola secondaria prevede di coprire tutti e tre i punti in termini di attività e di obiettivi, naturalmente secondo un approfondimento graduale imposto anche dalla complessità dei testi via via offerti.

Scrivere

Il percorso di scrittura nel triennio ha come scopi fondamentali: consolidare negli alunni l'habitus dello scrivere, inteso come capacità e abitudine a produrre testi logicamente e formalmente corretti per attestare e comunicare il pensiero; fornire strumenti adeguati a una comunicazione efficace e significativa; sviluppare la capacità critica; valorizzare gli studenti che manifestano particolari doti nell'attività della scrittura, anche in un'ottica orientativa. La produzione testuale nel triennio avviene in diverse forme e si attiva in varie discipline. È opportuno distinguere tra produzione di testi strumentali mirati allo studio e quella di testi espressivi e creativi, tra cui riveste particolare importanza il tema argomentativo, da considerarsi a coronamento di un percorso che a partire dalla narrazione introduca gradualmente le strategie testuali utili alla stesura di una semplice, ma ben strutturata e significativa, argomentazione. Esso presenta una maggior complessità espressiva e progettuale rispetto ad altre tipologie testuali ed è un'occasione offerta allo

studente per interrogare se stesso e la realtà, per dare un nome – e quindi riconoscere il valore e il senso – a ciò che sperimenta, per ampliare la sua competenza linguistica e la sua categorialità.

Riflettere sulla lingua

La riflessione sulle strutture intermedie (morfologia, sintassi, lessico, ordine delle parole, intonazione) della lingua italiana è uno dei momenti fondamentali dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico implicito (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e proprietà nella produzione di testi.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

Oltre alle lezioni frontali, a quelle dialogate, ad esercitazioni guidate, si prevedono altre attività finalizzate a personalizzare la didattica:

- Drammatizzazione di testi letterari e riscrittura di testi con cambio di genere.
- Discussioni guidate su argomenti annunciati, soprattutto in riferimento ai libri della biblioteca mensilmente proposti, anche con sussidio di uno schema scritto d'intervento.
- Visite guidate da docenti o specialisti.
- Lezioni con sussidi multimediali e visione di film.
- Allestimento di mostre, realizzate e guidate dagli studenti.
- Pubblicazione di raccolte dei testi migliori scritti dagli studenti.
- Incontro con autori (scrittore, poeta...).
- Redazione di un giornale scolastico.

ARTE E IMMAGINE

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

Lo studio della disciplina di arte e immagine ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e di comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

Per far sì che la disciplina contribuisca a formare la personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento coinvolga più aspetti: sensoriali (tattile, olfattivo, uditivo, visivo inteso come capacità di vedere-osservare); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di un'epoca); espressivo-comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali).

L'insegnamento proposto ai ragazzi si svolgerà su differenti unità di apprendimento:

1. **Disegno** (inteso come osservazione scientifica della realtà per poterla capire e successivamente rappresentare)
2. **Fotografia** (intesa come modo per disegnare con la luce). La fotografia ha anche l'importante funzione di essere "specchio della memoria".
3. **Attività di laboratorio** (per poter sperimentare le diverse tecniche pittoriche, manipolative e scultoree)
4. **Storia dell'arte.**

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

- Lezione frontale.
- Attività pratica in laboratorio.

- Uscita didattica in musei e mostre d'arte.
- Visite in città d'arte.
- Proiezioni di filmati e immagini multimediali.

MUSICA

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

Di primaria importanza nell'insegnamento della Musica a studenti della scuola secondaria di I grado è l'approccio esperienziale: che i ragazzi "facciano" musica, la pratichino con la voce o con uno strumento, per sentirne il fascino e la bellezza, fino a divenire fruitori di brani relativamente complessi di cui possano godere il gioco delle voci e degli strumenti. Tale metodo salva sia dallo sterile tecnicismo, sia dal contenutismo sentimentale, in quanto, come nella produzione e fruizione di opere letterarie ed artistiche, è controproducente ipotizzare un percorso conoscitivo del linguaggio a prescindere dall'incontro attivo o passivo con i testi, i quadri, le sculture. A differenza di altre discipline scolastiche, la Musica incontra un'esigenza fortemente presente nei ragazzi dell'età in questione: tutti, o quasi, ascoltano regolarmente musica, alcuni studiano già uno strumento. Ciò facilita la possibilità di proporre una didattica laboratoriale, sia prevedendo momenti di ascolto condiviso e guidato, sia organizzando insieme ai ragazzi un'orchestra o un coro di classe, che tenga conto delle diverse capacità di ciascuno e faccia sì che ognuno abbia dall'esecuzione il massimo della soddisfazione possibile. Finalizzato alla produzione, diviene più accattivante anche il lavoro sistematico necessario per imparare a leggere la musica, attività irrinunciabile nella scuola secondaria di I grado anche perché ultima occasione di partecipare a lezioni di musica per chi non frequenterà scuole musicali. Ciò vale anche in rapporto all'educazione all'ascolto dei brani musicali, appartenenti a diversi generi, non ultima la musica classica, della quale si vuole proporre un repertorio paradigmatico che contribuisca a formare il patrimonio culturale e artistico di base di ogni studente che si affacci alla scuola superiore. I contenuti irrinunciabili dell'insegnamento della musica nella scuola secondaria di I grado si possono dunque così riassumere:

1. **NOTAZIONE MUSICALE:** apprendimento dei principali segni della notazione musicale attraverso semplici esercizi di riconoscimento delle note, cantando e suonando. Ogni nuovo segno viene dedotto dall'esperienza pratica; da questa si passa poi ad una più strutturata codificazione.
2. **PRATICA VOCALE E STRUMENTALE:** vengono affinate le tecniche vocali attraverso l'esecuzione di brani adatti alla voce dei ragazzi, che è in continua trasformazione. I canti vengono tratti da vari repertori (popolare, spiritual...). Lo strumento viene utilizzato per creare piccole orchestre di classe, capaci, già da subito, di stimolare alla musica d'insieme, come esperienza fondante e qualificante della musica.
3. **PRATICA DELL'ASCOLTO GUIDATO:** la storia della musica non viene sistematicamente trattata, ma introdotta attraverso alcuni ascolti guidati di opere esemplari, sempre in collegamento con il repertorio dei canti e delle melodie eseguite in classe e contestualizzate nel periodo storico di cui i ragazzi posseggono conoscenze adeguate.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

L'insegnamento della Musica nella scuola secondaria di I grado si configura di per sé stesso come attività laboratoriale, che si dettaglia nelle seguenti tipologie di lezione:

- lettura di spartiti musicali
- canto individuale e corale
- pratica di uno strumento individuale e corale
- orchestra di classe
- ascolto guidato

Lo svolgimento delle unità di apprendimento della Musica trova in momenti pubblici il suo sbocco più naturale. Per questo sono previsti:

- occasioni di canto legati ai momenti liturgici comuni della scuola
- saggio di fine anno o open day

AREA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA

MATEMATICA

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

La matematica è una forma di conoscenza della realtà, che partendo dalla percezione e dall'esperienza sensibile, porta alla formazione di una struttura di pensiero secondo un preciso metodo e attraverso processi di astrazione che producono una organizzazione razionale della spiegazione dei fenomeni, indagandone gli aspetti quantitativi e di relazione tra gli elementi fondamentali, e la creazione di sistemi simbolici e linguistici. L'insegnamento della matematica favorisce e incrementa il rapporto complessivo della persona con la realtà attraverso:

1. L'attività di osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenze, di invarianze o di modificazioni nel tempo e nello spazio.
2. L'attività di descrizione in modalità che, in tempi adeguati, dalle forme verbali del linguaggio comune o dalle forme iconico grafiche realistiche passano all'uso di strumenti matematici più specifici ed efficaci (numeri, figure, misure, grafici...).
3. L'incremento della organizzazione complessiva del proprio modo di ragionare, argomentare, affrontare problemi, acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio e del senso comune, quelle più caratteristiche della razionalità matematica e scientifica.
4. L'apprendimento e l'uso consapevole del linguaggio specifico e delle forme simboliche scelte dalla matematica.
5. Lo sviluppo delle capacità di immaginazione e di progettazione, particolarmente attraverso attività di risoluzione di problemi in contesti vari.

Il primo periodo di lavoro consiste nella stabilizzazione di concetti ritenuti già noti attraverso il consolidamento delle conoscenze sia in campo aritmetico che in campo geometrico. I ragazzi vengono aiutati a rendere evidente il significato delle conoscenze operative che spesso sono utilizzate in modo solamente meccanico.

Successivamente si cura il passaggio da un linguaggio comune a linguaggio specifico e da questo a linguaggio simbolico. Si cerca inoltre di trovare risposte ai nuovi problemi che vengono sollevati, come la necessità di ampliare gli insiemi numerici per venire incontro a nuove esigenze e si arriva a una iniziale generalizzazione degli elementi delle figure geometriche attraverso il riconoscimento di analogie e differenze.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

Il lavoro è finalizzato a muovere il ragazzo per costruire le sue conoscenze. Il tentativo è quello di non dare loro mai una regola pronta da applicare ma che scoprono un modo per risolvere una situazione proposta trovando delle loro strategie per arrivare in un secondo momento alla concettualizzazione.

Perché il ragazzo si appropri dei concetti e delle regole è importante la memorizzazione, l'esecuzione di esercizi di rinforzo e la proposta di lavori in forma problematica nei quali è richiesta l'applicazione di quanto appreso in ambiti diversi da quelli iniziali sollecitando così una soluzione non meccanica degli stessi ma lo sviluppo di capacità logiche dell'alunno.

Supporti significativi sono dati da strumenti informatici come Geogebra o Cabri, Excel.
Viene curato l'uso rigoroso del linguaggio e della simbologia propri della disciplina.

SCIENZE

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento delle scienze è da intendersi come una forma di **conoscenza della realtà** che, in base a una curiosità (domanda) nei confronti del mondo sensibile, parte dall'esperienza (osservazione) e porta, gradualmente, alla comprensione (spiegazione) razionale dei fenomeni naturali. Questo implica un cammino che rispetta il modo di procedere dell'indagine sperimentale (descrizione, raccolta, analisi dei dati, ipotesi e verifica, spiegazione e teoria).

Un percorso di apprendimento delle scienze che voglia educare a guardare e conoscere il mondo naturale deve tenere presenti alcuni elementi caratteristici della metodologia comuni a tutte le discipline scientifiche.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

L'attività di **osservazione della realtà** (esperimenti, uscite sul campo, classificazione di campioni raccolti, presentazione di situazione problematiche): a partire da uno sguardo attento sulle cose, da cui formulare domande, si arriva a paragonare e confrontare oggetti o grandezze, identificare regolarità, differenze, o modificazioni nel tempo e nello spazio.

L'attività di **descrizione**: utilizzare diverse modalità per comunicare l'esperienza di osservazione per giungere a un uso consapevole del linguaggio specifico e degli strumenti (disegni, relazioni di attività, misure, grafici, mappe...).

L'attività di **raccolta dei dati**: raggruppare e ordinare i dati permette di identificare connessioni tra i molteplici aspetti di un fenomeno.

L'attività di **costruzione di modelli**: a partire da una lettura precisa dei contenuti cercare di ricostruire i corpi soggetto del fenomeno per poi analizzare il fenomeno stesso che altrimenti sarebbe complicato o impossibile da osservare; si cerca di far capire all'alunno che la costruzione di modelli può comportare delle approssimazioni.

TECNOLOGIA

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della tecnologia mira a far sperimentare ai ragazzi che esiste una realtà oggettiva che ci circonda con la quale è possibile interagire e sulla quale è conveniente intervenire per poterla modificare a proprio vantaggio. Si tratta di un agire intenzionale su materia ed energia per rispondere a delle necessità, cioè un **processo di risoluzione di problemi tramite artefatti**.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario imparare ad **osservare** la realtà in modo attento, imparare a conoscerla e ad analizzarla, così da arrivare a **descriverla** in modo oggettivo e preciso.

Per questo proponiamo ai ragazzi:

1. Il **disegno tecnico**, che permette di descrivere la realtà in modo oggettivo (parliamo sia di realtà già esistente, il rilievo, che di realtà non ancora esistente, il progetto)
2. La **tecnologia dei materiali e le tecniche di costruzione**, che permettono di conoscere la realtà e gli sviluppi storici che hanno permesso le situazioni attuali
3. Lo **studio della materia e dell'energia**, la cui conoscenza è indispensabile per attuare processi produttivi
4. La **progettazione e realizzazione**, cioè l'intervento di trasformazione della realtà (attività di laboratorio)

5. L'**informatica**, come strumento per descrivere, analizzare, progettare e produrre elaborati, ma anche come sviluppo del pensiero computazionale.

Le unità di apprendimento non sono slegate tra loro, ma finalizzate alla realizzazione, cioè al processo di trasformazione della realtà.

Il **metodo** è quello del problem-solving, cioè tutto (dal disegno alla realizzazione) è proposto ai ragazzi sotto forma di dati da elaborare per giungere alla soluzione ottimale.

Il processo è graduale perché durante il primo biennio si affronterà tutto in modo comunitario, per poi arrivare in terza ad essere in grado di affrontare le diverse problematiche in modo personale.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

Le attività sono pensate in modo da contribuire alla capacità di affrontare la realtà con la consapevolezza di poter intervenire su di essa in modo intelligente. Ogni attività è condotta in modo da sviluppare nei ragazzi la capacità di affrontare una situazione problematica e di saper dare le ragioni delle proprie scelte.

Nel dettaglio:

- L'attività di **osservazione della realtà** (esperimenti, uscite sul campo, presentazione di situazioni problematiche): si imparano ad osservare in modo attento oggetti e fenomeni, si fanno confronti, si impara a giungere a conclusioni generali.
- L'attività di **descrizione** (disegno tecnico e relazioni): si utilizzano diversi linguaggi e modalità per descrivere la realtà oggetto di osservazione. Si imparano ad utilizzare strumenti, i principali metodi di descrizione grafica e un linguaggio specifico della disciplina.
- L'attività di **progettazione**: a partire dalla rilevazione di un bisogno, e dall'osservazione della realtà, si impara ad organizzare risorse ed energie per giungere alla soluzione ottimale. Si impara ad utilizzare un linguaggio grafico universale per la rappresentazione del progetto
- L'attività di **realizzazione**: a partire dal progetto disegnato, si impara ad organizzare le risorse (strumenti e materiali) per la realizzazione dell'oggetto o del modello. Si imparano ad utilizzare in modo corretto luoghi e strumenti di lavoro.
- L'attività **informatica**: non solo si utilizzano software creati da terzi, come semplici utenti, ma si impara che si può diventare soggetti creativi, in grado di progettare soluzioni che altri utenti potranno utilizzare.

AREA LINGUE STRANIERE

INGLESE

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, si propone d'introdurre gli alunni all'incontro e alla comprensione di una realtà culturale diversa da quella materna e di fornire gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo. La lingua straniera è mezzo di comunicazione e di espressione che favorisce l'incontro con persone e con una cultura diversa dalla propria. L'insegnamento della lingua inglese si propone, nel corso del triennio, di favorire tale incontro attraverso l'acquisizione ampia e sicura dello strumento linguistico in tutte le sue funzioni. Fornendo gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo, lo studio della lingua inglese contribuisce alla consapevolezza di appartenere a una cultura che ha radici antiche e destini comuni al di là delle differenze di nazionalità. Anche per tale ragione riteniamo che il possesso della lingua straniera debba essere conseguito innanzitutto in termini di competenza comunicativa, indispensabile a chi oggi voglia far fronte alla necessità, anche verbale, di un mondo sempre più interconnesso e che prevede la padronanza di più codici linguistici. La dimensione comunicativa non può essere ridotta semplicemente a una competenza linguistica d'uso, ma

per sua natura concorre e dispone lo studente al suo cammino di maturazione, dilatando in lui l'orizzonte mentale. Incontrando da vicino un'altra cultura, per il tramite della sua lingua, non si fa esperienza esclusiva di quella cultura, ma si è costretti a metterla in relazione con la propria cultura madre, diventandone più criticamente e profondamente consapevoli. Lo studio della lingua straniera è così anche occasione per l'approfondimento della lingua e della cultura italiana. Le finalità dette saranno ottenute solo se chi impara è mosso da sincera curiosità e passione per l'altro da sé, condizione indispensabile per diventare un goodlanguagelearner. Nel caratterizzarsi infine del "sapere disciplinare" la conoscenza della lingua inglese comincia ad assumere i caratteri non più soltanto di lingua d'uso quotidiano e di "sopravvivenza", bensì anche di lingua speciale, sia come possibile veicolo comunicativo di altre discipline, sia nella direzione d'interessi prossimi al mondo dei ragazzi.

I fondamenti dell'insegnamento della lingua inglese possono essere così sintetizzati:

CORRETTEZZA FONETICA E USO CORRETTO E CONSAPEVOLE DELLA LINGUA nella produzione di testi orali e scritti.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA, attività che potenzia le capacità logiche; rende consapevole la persona del suo rapporto con la realtà, accresce la motivazione ad apprendere, approfondisce la coscienza interlinguistica.

CENTRALITÀ ED ESEMPLARITÀ DEL TESTO, il quale è portatore di un senso; amplia la conoscenza lessicale, favorisce l'incontro e il paragone con una realtà culturale diversa dalla propria, è termine di confronto per dire la profondità dell'esperienza umana.

CONOSCENZA LESSICALE, che mira all'acquisizione di un lessico di base quotidiano ampio e del lessico essenziale alla lettura di testi.

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento della lingua inglese, sono elaborati tenendo anche in considerazione i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Essi vengono suddivisi in quattro ambiti:

COMPREHENSION: LISTENING /READING,

SPEAKING,

WRITING,

METALINGUISTIC ABILITIES COMPREHENSION LISTENING/READING

COMPREHENSION: LISTENING /READING

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del leggere è la modalità naturale con cui il ragazzo entra in rapporto con l'altro, anche nell'ambiente scolastico. Nella scuola s'intende educare a un'attitudine a seguire, comprendere, e leggere mossi da una reale intenzione comunicativa. Per tale ragione riteniamo fondamentale la correttezza fonetica che in quanto implica la decodificazione di un messaggio è portatrice di un senso. Poiché ci preme che gli alunni acquisiscano lo strumento linguistico per una comunicazione reale è fondamentale introdurli all'uso del ritmo e dell'intonazione corretti. Riteniamo quindi estremamente proficuo l'uso regolare da parte dell'allievo di strumenti uditivi (registrazioni di native speakers).

SPEAKING

La priorità accordata nel nostro insegnamento al momento comunicativo della didattica linguistica nasce dalla consapevolezza della lingua come strumento primario d'incontro con la realtà e mezzo di comunicazione e di espressione. Tendenzialmente si cerca di far uso corrente e il più frequente possibile della lingua inglese senza passare attraverso la traduzione sistematica.

WRITING

Il percorso di scrittura nel triennio ha come scopi fondamentali: consolidare negli alunni l'habitus dello scrivere, inteso come capacità e abitudine a produrre testi logicamente e formalmente corretti per attestare e comunicare il pensiero; fornire strumenti adeguati a una comunicazione efficace e significativa, valorizzare gli studenti che manifestano particolari doti nell'attività della scrittura.

La produzione testuale nel triennio avviene in diverse forme. È opportuno distinguere tra produzione di testi

strumentali (come le risposte a un questionario, il riassunto di un brano, la composizione di un dialogo su traccia...) e quella di testi espressivi e creativi, tra cui rivestono particolare importanza il project personale, la stesura della lettera, la recensione di un libro. Essi presentano una maggior complessità espressiva e progettuale rispetto ad altre tipologie testuali, e costituiscono un'occasione offerta allo studente per interrogare se stesso e la realtà, per dare un nome a ciò che sperimenta, per ampliare la sua competenza linguistica.

GRAMMAR AND METALINGUISTIC ABILITIES

La riflessione sulle strutture intermedie (morfologia, sintassi, lessico, ordine delle parole, intonazione) della lingua inglese è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico implicito ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e proprietà nella capacità espressiva. La scoperta e la conoscenza delle categorie della lingua, primario strumento della ragione, hanno una forte valenza educativa, in quanto permettono e ampliano la consapevolezza del pensiero e del suo strutturarsi in rapporto alla realtà. Il maturare della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non di necessità separate. E' fondamentale a tale proposito che gli esercizi siano di vario tipo ed impieghino tutte le facoltà dello studente. In particolare la riflessione sulla lingua si configura come crescita di consapevolezza che avviene di pari passo con la crescita delle abilità linguistiche, con speciale attenzione alla fonetica e all'ortografia. Nella scuola secondaria di primo grado la riflessione metalinguistica assume un'importanza particolare, sia dal punto di vista della formazione della ragione, sia in funzione orientativa. Il percorso didattico viene impostato, anche in continuità con la scuola primaria, in termini ricorsivi e di successivo approfondimento delle strutture e del lessico, però sempre secondo un'impostazione descrittivo-induttiva (dall'occasione testuale alla categoria) e funzionalistica (la struttura è da comprendere in rapporto alla semantica e alla pragmatica).

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

La storia è ricerca e ricostruzione del passato dell'uomo attraverso lo studio delle testimonianze e dei resti che il tempo ci ha trasmesso (le fonti).

Lo storico è spinto a compiere un'adeguata indagine e ricostruzione seria del passato perché ha la coscienza di far parte di un'identità più grande di cui vuole apprendere l'origine. Lo studio della storia nella scuola Secondaria di primo grado, intesa appunto come conoscenza della ricostruzione storica, deve diventare un'esperienza conoscitiva e non una pura ripetizione mnemonica. Si tratta di ripercorrere i passi compiuti da "altri" uomini che hanno contribuito a formare la nostra tradizione, la memoria, il patrimonio culturale dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero. Lo studio della storia contribuisce a formare nei ragazzi le basi di una capacità critica che permetterà loro di paragonare il passato anche con fatti che sono di estrema attualità. È questo un obiettivo che sarà perseguito a pieno solamente nelle scuole superiori ma che si potrà raggiungere solamente se l'approccio allo studio della storia sarà, già alla scuola secondaria, di tipo critico e non meramente meccanico.

L'insegnante deve sollecitare e sostenere la curiosità naturale del ragazzo problematizzando le domande che potrebbero nascere in classe e sollecitandone altre (perché i fatti sono andati così? Cosa sarebbe potuto accadere se...?). Pur mantenendo desta l'attenzione all'aspetto diacronico spazio-temporale della storia, è fondamentale che i ragazzi conoscano bene la propria storia, Italiana ed Europea, anche in modo sintetico per potersi confrontare con culture diverse e comprendere così quali sono i tratti caratterizzanti della nostra

storia, quali ad esempio:

1. Il valore della libertà
2. Il valore dell'uomo e dell'agire storico
3. Il valore del lavoro
4. Il valore del progresso inteso come tempo che costruisce perché carico di significato.

La consapevolezza della storia intesa come storia mondiale è un'acquisizione che avviene in anni più avanzati, ma anche la conoscenza dei tratti peculiari della storia europea non può che avvenire tramite un'opportuna selezione di contenuti perché i ragazzi devono aver chiari i nuclei tematici fondamentali della nostra storia secondo una visione eurocentrica.

GEOGRAFIA

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

1. Geografia e rappresentazione geografica: orientamento, il reticolato geografico, le carte e i grafici.
2. Clima e ambiente: il tempo e il clima, gli elementi del clima, le regioni climatiche europee.
3. Elementi geomorfologici del paesaggio: orografia e idrografia.
4. Lo studio della popolazione: la demografia e i movimenti migratori.
5. Il lavoro e i settori dell'economia.
6. Europa fisica e politica con particolare approfondimento di alcuni stati pertinenti allo studio della storia
7. I Continenti dal punto di vista fisico e politico con particolare approfondimento di alcuni stati correlati allo studio della storia.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

Nell'affrontare la geografia sono previste lezioni frontali e partecipate che puntualizzano le caratteristiche morfologiche, antropiche e socio-economiche del territorio, con osservazione frequente delle carte geografiche. Si dedica del tempo alla lettura del libro di testo e all'osservazione delle immagini. Si richiede agli studenti inoltre di riprodurre carte geografiche, mappe e grafici.

È importante abituare gli studenti al confronto tra i diversi stati e continenti affrontati, con particolare attenzioni alle implicazioni storiche.

Strumenti

1. Uso della carta topografica, della pianta.
2. Lettura e interpretazione delle statistiche, delle carte topografiche e storiche, dei grafici, dei cartogrammi, delle fotografie da terra e aeree nonché delle immagini da satellite.
3. Produzione, attraverso una simbologia convenzionale, di schizzi di carte mentali, carte tematiche e grafici.
4. Uso di strumenti informatici(LIM).

Fondamentali sono le uscite didattiche che vengono organizzate con la preoccupazione di poter osservare alcune realtà territoriali studiate durante il triennio.

EDUCAZIONE FISICA (SCIENZE MOTORIE)

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA

In Educazione Fisica, il percorso triennale verte sulla consapevolezza sempre maggiore della propria corporeità, a partire dall'utilizzo appropriato delle proprie capacità, fino alla loro identificazione e definizione nelle singole espressioni.

Da un punto di vista cognitivo si cerca la capacità di autonomia operativa, e la capacità di registrare e

giudicare i dati del proprio lavoro e di quello dei compagni.

Gli argomenti sui quali verte il lavoro dei tre anni sono, fundamentalmente, i seguenti:

1. Schemi motorie di base
2. Capacità Coordinative
3. Capacità Condizionali

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede:

- Lezione frontale in palestra.
- Lavori a circuito.
- Lavori in autonomia a coppie e a gruppo.
- Giochi di squadra.
- Attività svolte in ambiente esterno.
- Torneo interscolastico (secondo anno).

RELIGIONE

CONTENUTI E OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'ora di religione non è un momento a sé stante e secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita.

Tipi di attività che il proprio insegnamento prevede

Il fatto cristiano si pone dentro la storia e si rivolge all'uomo con la pretesa di rispondere alle sue domande ultime: egli è chiamato a paragonarsi con esso, a verificare se corrisponde alle esigenze della sua ragione. Proprio per questo è della natura del fatto cristiano interpellare la ragione dell'uomo in un lavoro di conoscenza, paragone e verifica ultima della pretesa da esso sottesa. In questo senso le lezioni sono impennate sulla narrazione della storicità del fatto cristiano, dalle origini ai nostri giorni; sulla ripresa del contenuto affrontato per trattenerlo; sul momento di dialogo teso al paragone tra la proposta ascoltata e il proprio vissuto; sullo svolgimento di attività personali o di gruppo che favoriscano la comprensione e la verifica dei contenuti proposti, anche nel confronto con quanto appreso nelle altre discipline.

PROGETTI EDUCAZIONE CIVICA

SPERIMENTAZIONE AA.SS. 2020/2023

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 sono stati definiti, in prima attuazione, i progetti per l'introduzione dell'educazione civica nei percorsi scolastici.

A tale disciplina sono destinate 33 ore annue, ricavate dagli spazi orari di altre discipline.

Benché ogni materia presenti punti di attinenza con le tematiche affrontate dall'Educazione Civica, il Collegio Docenti **ha stabilito che esse vengano trattate e valutate prevalentemente nell'ambito letterario, storico e geografico e in quello scientifico/tecnologico.**

Attualmente il Curriculum legato a tale disciplina è in fase di sperimentazione (2019-2024).

PIANO DI INCLUSIONE

PROGETTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Obiettivi

Prevenzione del disagio a scuola- integrazione dei disabili e degli alunni svantaggiati- recupero dei deficit di apprendimento.

L'intervento della scuola mira a sviluppare l'autonomia, l'autosufficienza, la parità di diritti/doveri del disabile, cercando di fornire strumenti e proposte operative che meglio si adattano ai vari bisogni educativi. Si può parlare di integrazione infatti, quando l'alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte le attività che i docenti prevedono per la classe ed anche a quelle attività promosse dagli altri consigli di classe (open day, mostre, teatro) favorendo il processo formativo dell'alunno disabile, mediante una programmazione ad hoc che consenta a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità. In questo modo si supera la concezione assistenziale, e la funzione docente diventa flessibile in base all'organizzazione scolastica/necessità - classe/necessità alunno.

Metodo

Il Consiglio di Classe propone /effettua incontri con: famiglie, équipe ASL, terapeuti, esperti.

Per ogni alunno si individuano i punti di forza, le sue potenzialità che vanno poi condivise con tutto il Consiglio di classe.

L'insegnante di sostegno ha il ruolo di:

- proporre attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno della classe
- promuovere situazioni di confronto e di decisione nella programmazione dei Consigli di classe,
- instaurare un clima di solidarietà condivisa e concreta tra alunni, famiglie ed insegnanti.

Obiettivi minimi

- acquisizione di autonomia personale
- acquisizione di capacità di interagire con gli altri
- acquisizione di conoscenze di elementi essenziali relativi all'ambito disciplinare.

Il raggiungimento di tali obiettivi si attua attraverso percorsi personalizzati, condivisi in Consiglio di Classe e costantemente riverificati.

Come supporto al lavoro specifico per ciascuno, la scuola offre agli alunni con difficoltà di apprendimento queste opportunità mirate al recupero delle abilità di base:

- **laboratorio di informatica:** dotato di software specifici per alunni con disabilità, l'utilizzo di tecnologie informatiche consente un approccio gratificante e produttivo alle diverse discipline;
- **laboratorio di arte:** l'utilizzo di varie tecniche grafiche e manipolative è volto a migliorare le capacità percettive e di fine motorietà;
- **laboratorio ed. tecnica:** offre la possibilità di mettere in pratica alcuni progetti, consentendo attività operative e concrete (carta, legno, materiali semplici), che favoriscano l'acquisizione dei contenuti affrontati;
- **biblioteca:** fornita di testi specifici per alunni portatori di handicap e di testi didattici.

Il Piano Educativo Individualizzato viene steso il primo anno di scuola e viene periodicamente aggiornato, in collaborazione con la famiglia, per una ri - identificazione degli interventi di competenza dei diversi specialisti, che divengono responsabili della realizzazione del progetto. In base agli elementi ricavati, viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (da operatori ASL, insegnanti curricolari e di sostegno, genitori) che riporta gli interventi educativi, sanitari e sociali integrati ed equilibrati fra loro.

PROGETTO DSA

Il DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Intervenire tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

La scuola Nova Terra costituita da personale formato per affrontare i casi di DSA, si prefigge la realizzazione di un intervento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio. Per ogni alunno certificato si provvede alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che viene aggiornato annualmente e che è fondamentale nel momento di passaggio degli stessi alla scuola Secondaria di II grado e modificabile negli anni successivi, in base ai risultati di ulteriori rivalutazioni e alle esigenze emergenti. Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento sereno e, pertanto, significativo. Si prevedono, infine, spazi di formazione rivolti agli insegnanti e alle famiglie che vengono accompagnate ad imparare ad utilizzare gli strumenti informatici, efficace supporto per studiare e favorire l'autonomia dell'alunno.

E' prassi della Scuola Nova Terra seguire l'andamento degli alunni con certificazione già dalla 5° elementare (colloqui con le maestre su interventi didattici ed evoluzione, contatti con i genitori, eventuali contatti con specialisti prima di stendere i PDP o PEI)

VALUTAZIONE

Il momento della valutazione per la nostra scuola ha un'importanza decisiva perché valutare vuol dire prendere in considerazione il cammino effettivo compiuto dal ragazzo per attestarne i progressi, verificare la riuscita di un percorso proposto dagli insegnanti al singolo alunno o alla classe intera.

Il momento della valutazione implica una riflessione prima di tutto dell'insegnante stesso che deve chiedersi quali strategie, contenuti, proposte didattiche possono favorire la crescita della conoscenza dell'alunno.

La valutazione è un momento fondamentale per lo studente che prende coscienza di come deve migliorare il suo cammino di conoscenza e per la famiglia che ha la responsabilità educativa del proprio figlio, pertanto la valutazione deve essere chiara e dettagliata.

La valutazione periodica avrà la seguente scansione: trimestre e pentamestre, la consegna della prima pagella avverrà nella prima settimana di rientro dalle vacanze natalizie, a Marzo sarà consegnato un foglio informativo sull'andamento dello studente, l'ultima pagella sarà consegnata al termine dell'anno scolastico.

DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DELLE ASSENZE CONSENTITE

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo.

Il Collegio dei Docenti con regolare delibera del 1 Marzo 2018 stabilisce i seguenti casi di deroga:

1. Presenza di gravi patologie fisiche debitamente documentate da istituzioni mediche.
2. Presenza di gravi problematiche e patologie psicofisiche o psichiche, debitamente documentate da medici specialisti e/o psicologi.
3. Riduzione dell'orario scolastico prevista dal PEI, in tal caso le ore di frequenza vanno calcolate

sull'orario personalizzato.

4. Frequenza di terapie riabilitative o di cura da praticarsi necessariamente durante le ore scolastiche, documentate da certificato medico o specialistico.

5. Presenza di gravi problematiche ambientali, documentate dai referenti dei Servizi sociali.

Il consiglio di classe ha la prerogativa di applicare la deroga anche di fronte ad altre situazioni eccezionali o in presenza di altri dati documentali, ove si ravveda l'opportunità della promozione all'anno successivo al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione personale dell'alunno.

Le suddette deroghe sono ammesse solo nel caso in cui la frequenza effettuata dagli alunni fornisca elementi che siano ritenuti, dal Consiglio di Classe, sufficienti per procedere alla valutazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE AL SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti Collegio dei Docenti con regolare delibera del 1 Marzo 2018 ha deciso a maggioranza che, stante le azioni volte al recupero e alla promozione attuate da parte della scuola, per l'alunno che **presenti un voto insufficiente** (voto: 4 o 5) sulla scheda di valutazione del secondo quadrimestre, sarà presa in esame l'ipotesi della non ammissione all'anno successivo, **in presenza di almeno uno dei seguenti aspetti**:

- 1. Sono espresse altre valutazioni insufficienti** nella scheda di valutazione finale.
- 2. l'alunno non ha seguito le indicazioni di lavoro e non ha sfruttato pienamente le possibilità di recupero** offerte dai docenti: non ha eseguito i lavori assegnati, non ha seguito il metodo indicato e ha mantenuto un impegno limitato/selettivo nello studio, si è rifiutato di affrontare verifiche, interrogazioni o altre forme di valutazione, anche personalizzate, che gli sono state proposte.
- 3. L'alunno nella valutazione del comportamento**, considerate entrambe le schede di valutazione dell'anno, **ha conseguito giudizi di livello D/E** relativamente a una o più voci (ambito: *personale, sociale e ambientale*).
- 4. Sono presenti problematiche o difficoltà personali, fisiche, ambientali** tali che la scuola, sentita la famiglia, considerato il grado di maturazione personale e psico-fisica dell'alunno e riscontrata la mancata acquisizione di strategie, metodi, strumenti e contenuti indispensabili per affrontare la classe successiva, verifica l'opportunità di una ripresa e di un rinforzo degli apprendimenti, per favorire il processo di maturazione iniziato.
- 5. Emergono fatti di particolare gravità**, o azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vengono alla luce altri dati documentali significativi, che inducono il Consiglio a ritenere la non ammissione come elemento che, con altri, possa favorire il processo di maturazione e consapevolezza dell'alunno.*

VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Il Collegio dei Docenti con regolare delibera del 1 Marzo 2018 stabilisce a maggioranza circa il voto di ammissione all'Esame di Stato e definisce i seguenti criteri e passaggi per la sua formulazione:

- 1.** Vengono considerate (attribuendo loro maggiore peso e rilevanza) le valutazioni ottenute nelle discipline (esclusa Religione) allo scrutinio finale del terzo anno.
- 2.** Si fa riferimento alle medie dei voti ottenuti allo scrutinio finale della prima e seconda classe (escluse la condotta e Religione) integrandole con le valutazioni dell'ultimo anno secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe.
- 3.** Il Consiglio di Classe considera la valutazione del comportamento e il giudizio finale, facendo anche riferimento alle competenze trasversali che sottendono il *Profilo in uscita*.

Il Consiglio di Classe, a partire da tutti questi elementi, integrati con le osservazioni condivise sull'itinerario di sviluppo e di maturazione personale dell'alunno, stabilisce collegialmente il voto di ammissione (per cui si osserveranno anche tutti gli aspetti che denotano l'acquisizione di competenze trasversali:

- tenuta nello studio (competenza trasversale del saper imparare)
- costanza nel lavoro a scuola e a casa
- partecipazione e collaborazione

*sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

PIANO ORARIO

Le lezioni si svolgono al mattino in 6 spazi di 50/55 minuti dal lunedì al venerdì e al pomeriggio del lunedì in due spazi di 55 minuti. Oltre alle regolari ore curricolari in classe, durante l'anno vengono proposte uscite didattiche di uno o più giorni. Le mete vengono scelte per affrontare principalmente argomenti di Arte e immagine; Tecnologia; Scienze e Geografia; si portano gli studenti a rappresentazione teatrali, concerti, mostre; gare sportive. Le discipline Arte e immagine e Tecnologia si configurano come laboratori durante i quali la classe viene suddivisa in gruppi per realizzare unità di apprendimento indirizzate a un prodotto finale, nell'ottica di una didattica tesa a valorizzare un metodo di apprendimento sperimentale e induttivo. All'interno delle lezioni curricolari, nell'ottica della personalizzazione, si effettuano attività pomeridiane a partire dai reali bisogni formativi degli studenti (recuperi) e dagli interessi di approfondimento delle discipline curricolari, ad es.: lingue, matematica, tecnologia (eccellenze).

L'inizio delle lezioni è alle ore 8.00 e il termine alle ore 13.30 da martedì al venerdì; alle ore 16.00 al lunedì. In conformità al regolamento dell'autonomia scolastica - ex D.P.R. 8 III 99 n° 275 – il Collegio dei Docenti su articolata proposta del Preside a lungo meditata e discussa dal Collegio, ha stabilito di mantenere l'unità dell'ora di lezione in 50/55 minuti.

In conformità al D.L. n. 226 del 17/10/2005 Art. 25 (Insegnamento dell'inglese, della seconda lingua comunitaria e della tecnologia), che recita:

"1. omissis

2. Al fine di offrire agli studenti l'opportunità di conseguire un livello di apprendimento della lingua inglese analogo a quello della lingua italiana è data facoltà, nella scuola secondaria di primo grado, alle famiglie che ne facciano richiesta, di utilizzare, per l'apprendimento della predetta lingua, anche il monte ore dedicato alla seconda lingua comunitaria. Tale scelta è effettuata al primo anno della scuola secondaria di primo grado e si intende confermata per l'intero corso della scuola secondaria di primo grado ed anche per i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione. I livelli di apprendimento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dai percorsi dei licei sono determinati, per gli studenti che si sono avvalsi della scelta medesima, secondo l'allegato D-bis al presente decreto."

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato il potenziamento della Lingua Inglese per

tutte le classi. L'orario sarà così strutturato:

| Materia | Spazi orari settimanali |
|--------------------|--------------------------------|
| ITALIANO | 7 |
| STORIA e GEOGRAFIA | 4 |
| MATEMATICA | 5 |
| SCIENZE | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| INGLESE | 5 |
| ARTE ED IMMAGINE | 2 |
| MUSICA | 2 |
| SCIENZE MOTORIE | 2 |
| RELIGIONE | 1 |

A completamento dell'orario curricolare obbligatorio, vengono programmati e svolti **rientri al sabato e pomeridiani**, per realizzare progetti disciplinari e interdisciplinari di approfondimento, potenziamento e recupero, nonché uscite didattiche e attività in funzione orientativa che coinvolgono proporzionalmente tutte le discipline.

Alcune attività, a fronte di opportunità o bisogni che emergono nei Consigli di classe, vengono programmate anche in corso d'anno:

| | |
|--|-------------------|
| Inizio scuola | settembre |
| Convivenza di inizio anno | settembre |
| Uscite didattiche | ottobre -maggio |
| Incontri pomeridiani (orientamento/approfondimento/recupero/esperti) | ottobre -maggio |
| Rientro sabato scuola aperta | novembre-dicembre |
| Attività di preparazione dell'evento del Natale | dicembre |
| Uscita didattica di istruzione 2/3 gg. | marzo-aprile |
| Visite di istruzione pomeridiane in Lombardia | ottobre -maggio |
| Gare sportive | maggio |
| Mostre, incontri ed eventi pomeridiani nella festa di fine anno | inizio giugno |

PERCORSI SPECIFICI DELL'OFFERTA CURRICOLARE

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA INGLESE

Nell'odierno panorama culturale e professionale sempre più caratterizzato da relazioni internazionali, diventa importante poter acquisire riconoscimenti linguistici validi a livello europeo. Per questo motivo attraverso le certificazioni gli alunni potranno documentare, nel Portfolio Europeo delle Lingue, le tappe della loro esperienza di apprendimento della lingua inglese. Gli studenti saranno guidati dall'insegnante di inglese nella preparazione degli esami validi per le certificazioni di competenza internazionali Key English Test - KET (livello A2).

L' inserimento della certificazione a livello curricolare favorirà un salto di qualità nell'apprendimento della

lingua e avvicinerà al passo graduale per il passaggio al CLIL cui saremo obbligati nei prossimi anni.

Il percorso delle certificazioni può rappresentare inoltre l'occasione per ampliare il tempo di esposizione degli alunni alla lingua inglese.

CONVERSAZIONI CON MADRELINGUA

Da diversi anni la scuola ha arricchito la propria offerta formativa proponendo un'ora alla settimana di conversation con un docente madrelingua inglese durante le lezioni del mattino, in copresenza con l'insegnante di classe.

Le lezioni saranno un'ulteriore occasione per potenziare l'abilità di speaking e di comunicazione e per consolidare l'obiettivo di approfondimento della lingua inglese che il nostro istituto ha intrapreso già da diversi anni.

GIORNATA SPORTIVA

Una positiva attività sportiva favorisce un armonico sviluppo fisico e di crescita personale e relazionale dei ragazzi. Da questo presupposto nascono tutte le proposte che la scuola organizza, con l'obiettivo di promuovere lo sport e i valori ad esso collegati.

Nello specifico, durante l'anno vengono offerti momenti facoltativi rivolti alle singole classi (gare di orienteering, torneo di intercrosse) e la "Giornata Sportiva" che coinvolge tutta la scuola. Quest'ultima è un'attività obbligatoria deliberata dal Collegio Docenti ed è un'occasione ludica da vivere al di fuori dell'ambiente scolastico in spazi sportivi in cui i ragazzi rafforzano sia la scoperta delle proprie attitudini motorie sia la capacità di collaborare e accrescere lo spirito di squadra.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DEL CURRICOLO

CONVIVENZA DI INIZIO D'ANNO

Nei primi giorni di scuola a settembre tutte le classi con alcuni dei loro insegnanti partecipano a una giornata di convivenza che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita infatti si attuano visite culturali, momenti ludici e canori che hanno il compito di favorire un'esperienza di condivisione e di conoscenza reciproca tra la classe e gli insegnanti; di ridestare il desiderio di imparare e di impostare l'atteggiamento corretto per vivere l'anno scolastico. L'uscita prevede visite e attività che saranno successivamente riprese in classe durante il lavoro dell'anno. Il collegio docenti ha cura di scegliere come mete luoghi che offrano interessanti escursioni di carattere naturalistico e artistico pertinenti agli argomenti di studio delle tre classi.

ATTIVITÀ ORIENTATIVE

L'orientamento, inteso non solo come offerta di informazioni sul mondo scolastico della scuola superiore, ma come attività formativa che intende educare a scelte consapevoli, interessa l'intero corso del triennio e tutte le discipline, in quanto finalizzate alla conoscenza di sé e della realtà, ma ha bisogno di un trattamento esplicito e specifico già dalla fine della classe seconda secondaria di I grado.

Data l'importanza di una scelta consapevole della scuola superiore, alla fine della classe seconda agli alunni e ai genitori vengono proposti incontri con insegnanti e dirigenti scolastici di Istituti superiori per illustrare i contenuti e le caratteristiche delle diverse scuole. Nella classe terza gli studenti vengono guidati attraverso colloqui e incontri informativi ad indirizzarsi nel mondo della scuola superiore. Nel mese di gennaio del terzo anno viene consegnato all'alunno, in presenza di un genitore, il consiglio orientativo scritto che ha elaborato il Consiglio di classe, confermato o modificato in seguito all'esame.

Il Consiglio Orientativo viene elaborato considerando:

1. interessi e motivazione espressi dall'alunno
2. attitudini capacità manifestate nel triennio e rendimento nelle singole discipline
3. osservazioni della famiglia espresse in occasione dei colloqui.

Vengono anche considerate alcune delle competenze trasversali strategiche:

- Comunicazione nella lingua italiana
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze matematiche e (di base) tecnologiche e scientifiche
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Saper lavorare in gruppo

USCITA DIDATTICA

In primavera viene effettuata l'uscita didattica di più giorni, questa proposta si colloca all'interno della programmazione educativa /didattica quindi è funzionale agli obiettivi culturali e didattici perseguiti dalla scuola. La visita è indirizzata a favorire la collaborazione reciproca di due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza: il momento dell'esperienza e quello della riflessione su di essa.

Gli obiettivi di questa proposta sono:

- educare all'osservazione della realtà, secondo la complessità dei suoi fattori.
- educare all'ascolto e alla responsabilità personale in un'esperienza di condivisione di attività didattiche, sportive e ludiche con compagni ed insegnanti;
- avviare all'uso di diversi metodi di conoscenza di un'unica realtà complessa.

L'esperienza di conoscenza e l'attività ludica e sportiva condivise con gli insegnanti, al di fuori della tradizionale sede dell'apprendimento, cioè la scuola, oltre a favorire la conoscenza reciproca tra insegnanti e alunni, chiama maggiormente in causa la libertà dei ragazzi. La scelta delle mete è motivata dalla presenza di luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti ai percorsi didattici, nonché dall'offerta di strutture alberghiere adeguate al numero e all'età degli studenti. Le uscite didattiche saranno differenziate per le diverse classi e quindi verranno presentati tre percorsi didattici: uscita per le classi prime, seconde e terze.

VISITE CULTURALI

Oltre alle convivenze di inizio anno e di primavera si prevedono alcune uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse hanno carattere interdisciplinare in quanto sono realizzate per approfondire temi che interessano due o più insegnanti del Consiglio di classe. Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale.

INCONTRI CON ESPERTI

Preziosi momenti formativi sono anche gli incontri con persone che, a diverso titolo e su argomenti differenti, testimoniano con il racconto e con altri documenti il loro lavoro, la vita o i diversi aspetti del vivere sociale e civile.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI

AIUTO ALLO STUDIO

Per tutti gli studenti è possibile fermarsi a studiare al pomeriggio, per tre pomeriggi la settimana sotto la guida di un docente. Il momento è così strutturato: un gruppo di massimo dieci/undici alunni provenienti dalle tre classi è seguito da un docente della scuola che favorisce il clima e indica il metodo per riprendere il lavoro pomeridiano. Lo studio inizia alle 14,15 e si conclude alle 16,15.

L'obiettivo è far apprendere un metodo di studio il più possibile personalizzato e proficuo.

MISSIONE COMPITI

Per gli studenti certificati DSA è possibile iscriversi ad un doposcuola specifico che si svolge per due pomeriggi la settimana dalle 14,15 alle 17,15.

Considerata la difficoltà di lavoro e di organizzazione del tempo di questi alunni, il rapporto è tre/quattro studenti per un insegnante. L'obiettivo è far svolgere i compiti ma, nel contempo, fornire strategie e saper utilizzare strumenti per potenziare la loro autonomia.

Ci si avvale di personal computer, software e altri strumenti utili.

TEATRO

La scuola Secondaria di Primo grado offre come possibilità a tutti gli alunni del triennio l'occasione di frequentare un corso di teatro pomeridiano.

Poiché è una scelta libera, chiediamo che sia sempre di più una scelta "voluta" dallo studente che, in modo consapevole, aderisce all'iniziativa essendo disposto ad affrontare la fatica che questo gesto comporta.

Durante il laboratorio teatrale i ragazzi migliorano la consapevolezza corporea in relazione a ciò che desiderano esprimere, per fare l'esperienza delle parole incarnate in uno spazio, che è data da alcuni elementi quali: la voce, il movimento, l'espressività.

I ragazzi sono aiutati dal docente, attraverso l'esercitazione di una corretta respirazione, la scansione sillabica, l'articolazione della frase, a creare un tipo di lettura espressiva che consenta di percepire meglio il messaggio del testo, immedesimarsi nella storia e, nello stesso tempo interessare l'ascoltatore.

Obiettivo principale della proposta teatrale è la disponibilità a lasciarsi guidare: chi fa teatro non deve aver paura di provare e riprovare, di passare lunghi momenti ascoltando prima di agire, di esercitare la tenacia e la perseveranza.

Lo spettacolo finale non può essere l'unico scopo, si punta a far fare un'esperienza educativa significativa.

SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO

A partire dall'anno scolastico 2009/10 si offre la possibilità ai nostri studenti di frequentare, nel mese di luglio, un soggiorno di due settimane all'estero (Inghilterra/Irlanda), con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base e delle strutture linguistiche, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia è il primo soggetto educativo; compito della scuola è collaborare con i genitori all'educazione dei ragazzi. Per questo vengono individuati i seguenti ambiti:

Colloquio di pre - iscrizione

Le Coordinatrici Didattiche incontrano i genitori per avere una prima presentazione degli alunni, circa le loro caratteristiche, la storia scolastica ed extrascolastica, attitudini.

Colloqui scuola-famiglia

I colloqui con gli insegnanti sono fondamentali come opportunità di conoscenza e di confronto reciproco tra insegnanti e genitori.

I genitori possono rivolgersi anche alle Coordinatrici Didattiche, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti per la gestione della struttura ed il coordinamento delle diverse attività.

Incontri per l'orientamento (Scuola Secondaria)

Per i ragazzi e i genitori di seconda e terza secondaria di primo grado si tengono incontri per l'orientamento che hanno lo scopo di indicare in modo generale i criteri con cui affrontare la scelta della scuola superiore.

Gli incontri proposti ai ragazzi hanno lo scopo di accompagnarli nella scoperta delle loro capacità e attitudini.

Momenti di condivisione scuola/famiglia

Gesti condivisi dai due ordini scolastici

MOMENTI LITURGICI: Gli studenti sono aiutati a vivere i momenti forti della liturgia nel percorso didattico di religione e attraverso eventi preparati insieme a loro. Inoltre l'inizio e la fine dell'anno scolastico sono accompagnati dalla celebrazione della Santa Messa, alla quale gli studenti sono invitati a partecipare liberamente.

OPEN DAY, MATTINATE DI SCUOLA APERTA, MOSTRA DI FINE ANNO E SPETTACOLO DI NATALE DELLA PRIMARIA: nel mese di novembre, in conformità alla programmazione del Collegio Docenti la scuola viene aperta per un'intera giornata al pubblico. In questa occasione è possibile prendere visione in modo sintetico dell'attività svolta e delle metodologie in uso nella scuola.

La scuola aperta al pubblico, in specifiche mattinate di gennaio o durante la giornata di fine anno, è

un'occasione per far conoscere a tutti i metodi, gli strumenti e i contenuti del nostro lavoro, attraverso lezioni ordinarie, mostre, saggi, spettacoli e attività sportive. Al tempo stesso la preparazione di questi eventi offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

INCONTRI A TEMA RIVOLTI ALLE FAMIGLIE: ogni anno vengono proposti incontri formativi per le famiglie incentrati su specifici temi educativi e culturali.

COLLABORAZIONE CON GLI ENTI TERRITORIALI E FIGURE PROFESSIONALE

Si evidenzia, infine, la massima disponibilità della scuola a collaborare con le famiglie e gli enti preposti per quanto concerne l'assistenza educativa nei comuni limitrofi e in generale con tutti gli specialisti che intervengono e sostengono il percorso educativo degli studenti.

ORGANI COLLEGIALI

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico. Il Collegio Docenti è costituito dalla direttrice, dalle maestre di classe, dalle insegnanti specialiste contitolari per il sostegno, la lingua inglese, l'educazione fisica, arte e immagine, musica, tecnologia.

Consiglio di classe

Il consiglio è formato dai docenti e dalla Coordinatrice; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni. Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

Gruppo di Lavoro Inclusività (G.L.I.)

È un gruppo di lavoro costituito dal docente di riferimento, dalla direttrice e dai coordinatori di classe, il cui scopo è favorire una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Il lavoro di questa commissione prevede la stesura di un Piano Annuale di Inclusività (P.A.I.) -

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Rappresentanti di classe

Svolgono un'attività di collaborazione diretta con gli insegnanti e la direzione e vengono eletti fra i genitori di ogni classe.

Consiglio d'Istituto

È unico per i tre ordini di scuola della Fondazione ed è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale non docente, dalle direzioni didattiche. Decide sul calendario scolastico, sulle uscite didattiche e sull'organizzazione della scuola

PRIORITA' FISSATE PER IL SERVIZIO D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Sulla base di quanto previsto all'art. 1 comma 7 della L.107/15, e alla luce di quanto risulta dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) ogni ordine scolastico individua gli obiettivi formativi prioritari da implementare nel triennio di validità del PTOF.

| OBIETTIVI PRIORITARI Legge 107 | Azioni di miglioramento della SCUOLA PRIMARIA | Azioni di miglioramento della SCUOLA SECONDARIA |
|---|--|---|
| <p>a) RISULTATI SCOLASTICI Conseguire traguardi sempre più approfonditi e sicuri</p> <p>b) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE Favorire il mantenimento nel corso degli anni dei risultati positivi conseguiti nelle Prove Standardizzate di italiano, matematica e inglese(Invalsi)</p> | <p>1)Incrementare momenti di formazione dei docenti per arricchire il loro Curriculum Professionale</p> <p>2)Sviluppare l'autonomia di ciascuno e acquisire un metodo di lavoro sempre più efficace e duraturo</p> <p>Potenziamento del lavoro personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare costantemente l'andamento degli alunni e la personale modalità di lavoro all'interno del consiglio di classe per attuare interventi tempestivi e comuni al fine di risolvere le criticità e valorizzare le potenzialità • condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico finalizzato all'autonomia attraverso colloqui individuali con più insegnanti e durante i momenti assembleari | <p>1) Incrementare momenti di formazione dei docenti per arricchire il loro Curriculum Professionale</p> <p>2)Sviluppare l'autonomia di ciascuno e acquisire un metodo di lavoro sempre più efficace e duraturo</p> <p>Potenziamento del lavoro personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare costantemente l'andamento degli alunni e la personale modalità di lavoro all'interno del consiglio di classe per attuare interventi tempestivi e comuni al fine di risolvere le criticità e valorizzare le potenzialità • condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico finalizzato all'autonomia attraverso colloqui individuali con più insegnanti e durante i momenti assembleari |

| | | |
|--|---|---|
| | <p>3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</p> <p>Potenziamento della lingua italiana mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento e consolidamento della competenza nell'uso della lingua italiana attraverso un lavoro verticale con la scuola secondaria • avvio di un lavoro di riflessione nello scambio tra docenti del collegio con a tema la grammatica favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento <p>4) Raggiungere un livello sempre più adeguato di comunicazione in inglese</p> <p>5) Aumentare la partecipazione della certificazione (STARTER e MOVERS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre una didattica per livelli in inglese • potenziare le lezioni di Clil e tutte quelle attività didattiche che prevedono l'utilizzo orale della lingua inglese (Musical in Inglese, Inglese Lingua Viva...) • compresenza della Madre Lingua durante le altre attività curricolari <p>6) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e logiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al progetto sul problema proposto | <p>3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</p> <p>Potenziamento della lingua italiana mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento e consolidamento della competenza nell'uso della lingua italiana attraverso un lavoro verticale con la scuola primaria e un confronto con le scuole secondarie di secondo grado <p>4) Raggiungere un livello sempre più adeguato di comunicazione in inglese</p> <p>5) Aumentare la partecipazione e il conseguimento della certificazione (CAT E PET)</p> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre una didattica per livelli in inglese • potenziare le lezioni di Clil e tutte quelle attività didattiche che prevedono l'utilizzo orale della lingua inglese (Musical in Inglese, Inglese Lingua Viva...) <p>6) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e logiche</p> |
|--|---|---|

| | | |
|--|--|--|
| | dall'AssociazioneMa.pe.s che prevede il monitoraggio e il confronto orizzontale tra classi di istituti diverse | |
| c) RISULTATI SCOLASTICI Potenziare lo sviluppo del pensiero computazionale nell'alunno | <p>1)Valorizzazione e potenziamento delle competenze di ragionamento logico, di programmazione nonché progettazione di soluzioni a problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio alla costruzione di un curriculum verticale di informatica tra scuola primaria e secondaria • Riflessione e avvio di attività di Coding • Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento nell'ambito informatico e di computazione dei docenti di riferimento | <p>1)Valorizzazione e potenziamento delle competenze di ragionamento logico, di programmazione nonché progettazione di soluzioni a problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio alla costruzione di un curriculum verticale di informatica tra scuola primaria e secondaria • Incremento delle attività di Coding • Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento nell'ambito informatico e di computazione dei docenti di riferimento |

SERVIZI E SICUREZZA

1. Apertura degli sportelli al pubblico

Segreteria Didattica:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.15/10.15 – 14.30/15.30.

MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' 9.15/10.15 – 12.15/13.15.

Segreteria Amministrativa:

LUNEDI' – MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' 8.15/10.15 - 12.15/13.15.

MERCOLEDI' 8.15/10.15 – 14.30/16.30.

E' possibile incontrare il Direttore e le Coordinatrici Didattiche tutti i giorni, avendo prima concordato un appuntamento tramite la segreteria didattica.

Il rilascio dei certificati si effettua nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, concordando tempi e modalità di consegna.

2. Contatti

| | |
|------------------------|--|
| Telefono | 02 48843736 |
| Segreteria | segreteria@novaterra.it |
| Amministrazione | amministrazione@novaterra.it |
| Coordinatrice Primaria | letiziafurli@novaterra.it |
| Preside Secondaria | elenapasserini@novaterra.it |
| Direttore | francopagani@novaterra.it |
| Sito web | www.novaterra.it |

3. Spazi visibili per l'informazione

La Scuola è dotata di spazi e di bacheche adibiti all'informazione.

In particolare sono esposti:

- Orario scolastico
- Elenco libri di testo
- Comunicazioni Scuola-Famiglia
- Informazioni riguardanti i pasti degli alunni

- Locandine di presentazione di avvenimenti culturali

4. Sicurezza

L'Istituto è possesso dell'agibilità dal Comune di Buccinasco-Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, dell'idoneità igienico sanitaria rilasciato dall'ASL Milano 1 e del Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco.

Come previsto dalla normativa in vigore, vengono eseguite le ispezioni biennali relative all'impianto elettrico e all'impianto di sollevamento.

In ottemperanza alla normativa vigente, è stato redatto il piano della sicurezza con la relativa valutazione dei rischi. Ogni nuovo assunto prende visione del Documento di valutazione dei rischi e riceve il Piano di evacuazione e, ove e quando necessario, viene svolta la formazione relativa alla sicurezza (primo soccorso/antincendio). Per quanto riguarda il servizio mensa, la Ditta appaltatrice provvede regolarmente agli adempimenti previsti dalla Legge HACCP n. 155.